



X 8

Comune di Tolosa 82

UFFICIO

Botteghe  
30488

	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	
Luoghi	57	68	75	82	90	98	105	112	120	128	135	142	150	158	165	172	180	188	195	202	210	218	225	232	240

4044 quello sopra esposto dato da ...

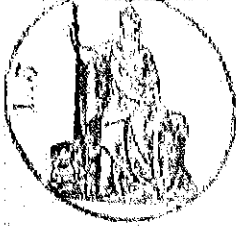
presso il ...

Vi si fa domanda di ...  
della ... e ...  
... si accorda ...  
nei riguardi ...  
e ... per ...  
giusti a ...  
19 quali ...  
esistenti in ...

COPIATO  
13 MARZO 1882  
UFFICIO

Part. del ...  
a ...

Handwritten mark



On. Amministrazione Comunale di

45432

VENEZIA

La sottoscritta

[redacted], Proprietaria dell'Hotel Villa Maria-Lida-

Via Dardanelli- si pregia di comunicare alla

Amministrazione che nulla eccipisce perché venga

autorizzata alla variante apposta, dalle

opere dei lavori, al progetto di riforma dell'Hot

Hotel Villa Maria-Lida-Via Dardanelli- autorizzato con

del 1931 al N° 27202/4189.

La sottoscritta allega la pianta del terzo piano

al tipo allegato, che viene firmato

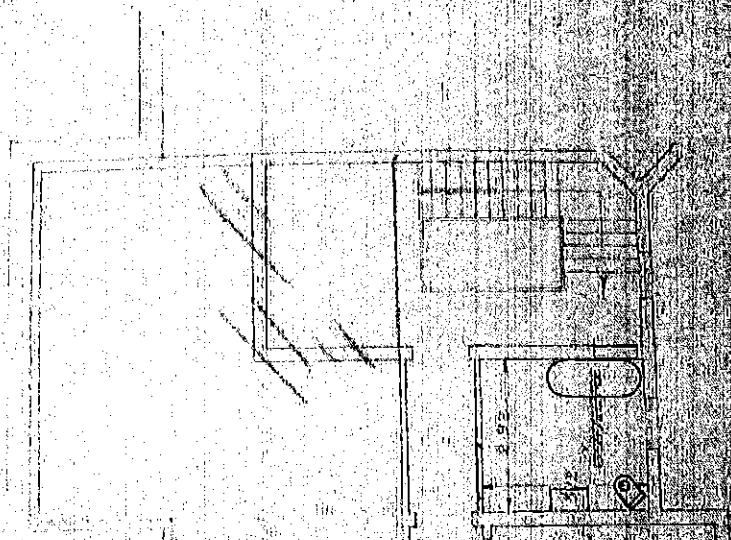
dalla sottoscritta; essa varian-

za il muro perimetrale in

dal muro A B' C'.

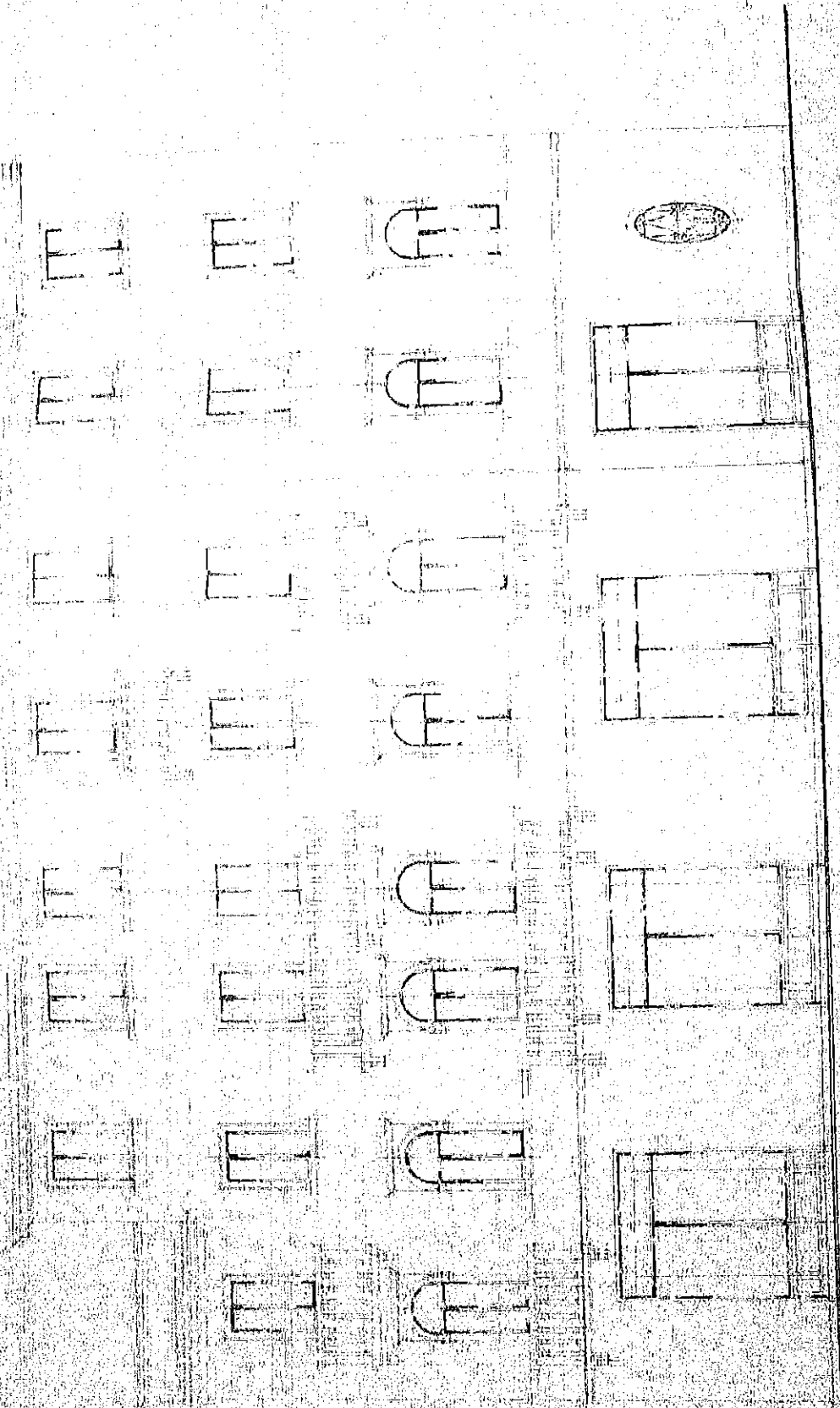
[redacted signature]

1911  
C. H. ...



TERESA

TERESA

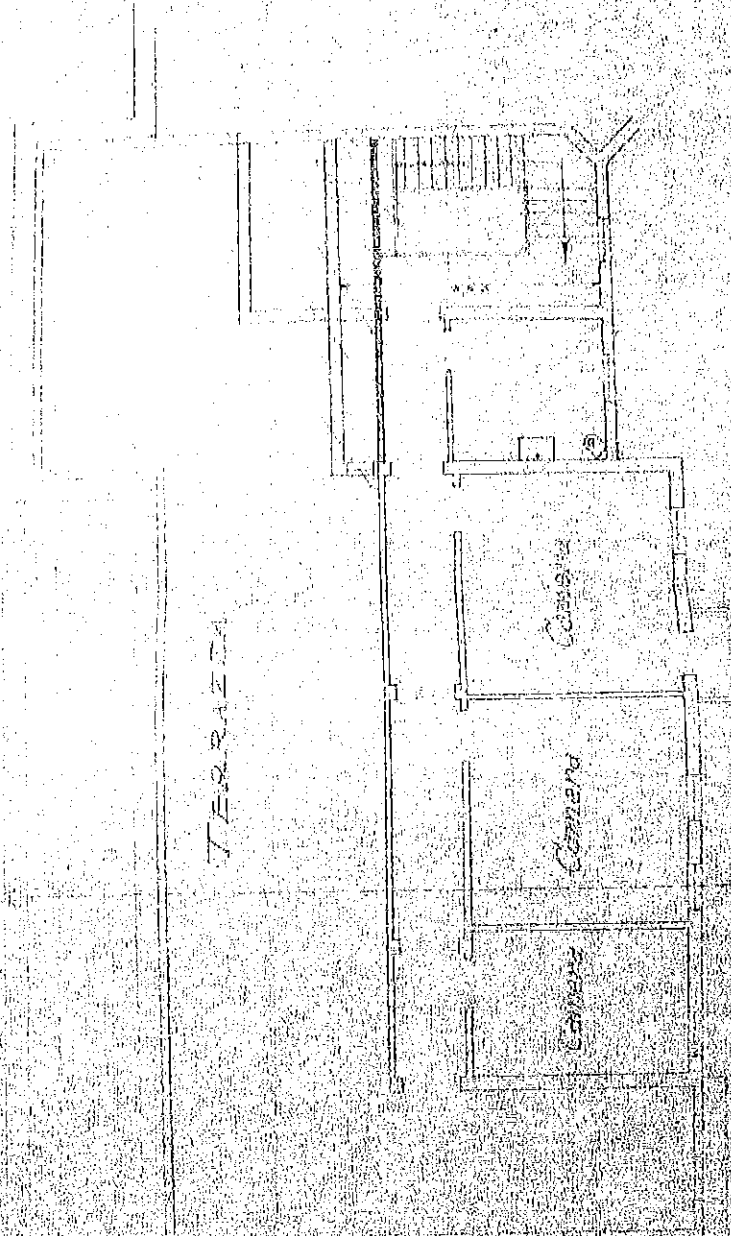


PROGETTO VERSO GIARDINO VISTO DA VIA BRAGADIN

Handwritten text in a Gothic script, possibly a list or index, with several lines of text and some decorative elements.

LIBRARY OF THE UNIVERSITY OF CHICAGO

REFORMA



TERRAZA

COCINA

CAMA

CAMARA

D. DIANTA DE V. BARRA

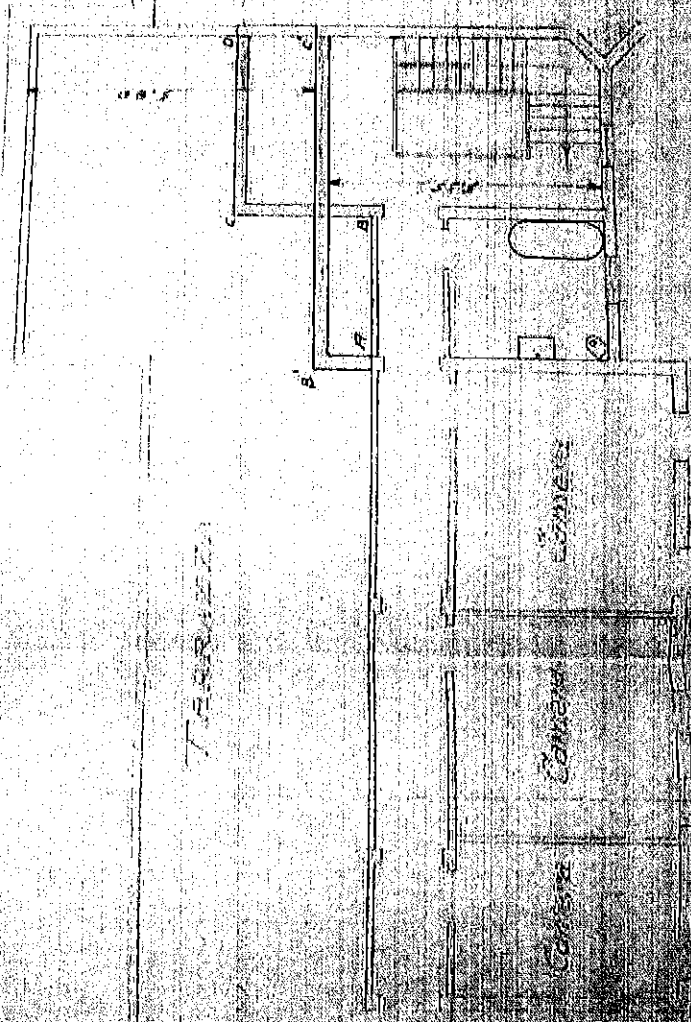


RIFUGIA

1870

1870

TERRAZZA



CANTINA

CAMERA

CAMERA

PROF. G. M. BIANCHI



COMUNE  
UFFICIO TECNICO  
27 MAR 1932  
N. 45130  
Gatti  
VENEZIA

On. Ufficio Tecnico del Comune di

Oggetto: Sopraelevazione dello stabile sito al  
Lido in V. Dardanelli N° 19

Con riferimento alla nota di Cod. On. Ufficio del 15 aprile 1932 al N° 22040/3409, i sottoscritti, avendo il frontista interessato richiamato a Cod. Comune che nulla eccepiace circa la variante introdotta al progetto approvato con deliberazione del 1931 al N° di prot. 27232/4189, si pregiano di richiedere che venga accordata concessione relativa al deroga alle disposizioni del vigente regolamento e autorizzata per la variante introdotta.

Tale variante risulta dai tipi allegati alla domanda presentata dai sottoscritti il 2 maggio 1932; nella domanda stessa sono indicate le ragioni che, a nostro parere del sottoscritti, giustificano la richiesta di concessione di deroga.

L'ingegnere sottoscritto si tiene a disposizione del Cod. On. Ufficio per qualsiasi ulteriore chiarimento e delucidazione.

Colla massima osservanza

Ing. Aldo Gatti - Lido - V. Bombo

Spedito il 19/3/32

Comune di Venozia

all' Ill. M. Maggiore

Comune di Venozia  
Piazza S. Maria 20 36030

Regione Veneto del

Ufficio Provinciale delle Stabbe n. 10 al 1/2  
Via Venezia 19

Al Signor  
Signor D. G. Gatti  
Via Trento 10

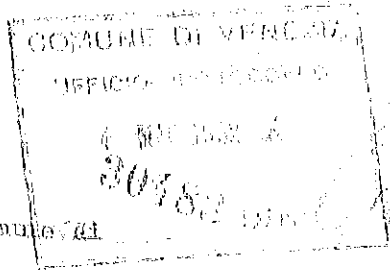
La entità alla nota di N. 1 in data  
14 corr. si comunica che gli "Stabbe" con le quali  
hanno riconfermato il loro precedente  
affitto e quindi non possono autorizzare  
la separazione delle Stabbe n. 10 al 1/2  
dalla Stabbe n. 10 come richiesto, ma bensì  
come il rito prescritto con la autorizzazione  
ricevuta dal 15 aprile u. r. e seguita sui fogli  
allegati all'autorizzazione stessa.

Ferdinando del Podestà  
P. S. Sup. Capo  
N. 10

COPIATO  
MAG. 1932  
CORRAZIONATO

Comune di Venozia	10
Comune di Venozia	10
Comune di Venozia	10
Comune di Venozia	10
Comune di Venozia	10

11243



Com. Ufficio Tecnico del Comune di

VERUCCHIO

Oggetto: Sopraelevazione dello stabile sito a Lido  
Via Dardanelli N° 19

Con riferimento alla nota di Com. Ufficio del  
15 aprile 1932 al N° di prot. 22049/2007, i sottoscritti  
ti si pregiano di dichiarare che ottennero alle  
condizioni dettate in detta nota e cioè:

1° il camerino vicino alla scala sarà adibito esclusi-  
vamente a latrina e bagno.

2° nel muro verso la terrazza saranno aperte delle  
finestre onde rendere meglio illuminato ed aereato  
il corridoio.

3° nel ritiro del muro del corpo centrale si fa-  
rà un rialzo su base di cemento.

La nota 23 maggio 1931 con Mplc 22761 era stata ris-  
posta dalla città per l'esecuzione dei lavori di

conformità al progetto protocollato collo stesso num-  
ero.

Secondo il progetto il muro A B del vano scala

deve essere a una distanza di m. 4,20 dal muro perime-

trale prospetto sulla Via Dardanelli, come appare

dal disegno (fig. 1) che qui si presenta.

Il muro però in falso rispetto ai muri sotto-

stanti (si allega pianta del secondo piano: alleg. n° 2)  
e pertanto si ravvisò l'opportunità di portarlo in con-  
rispondenza al muro A' B' del secondo piano e, con  
domanda presentata il 4 aprile 1932, si chiese sanazio-  
ne della variante.

Lo spostamento di tale muro da A B in C D, come  
appare dal disegno allegato (Alleg. n° 3) e come si  
sottoscrissi che costituisca una migliore soluzione  
di vista delle condizioni che vengono imposte in rela-  
zione al Regolamento di Igiene, in quanto la distanza  
della sopraelevazione dal muro perimetrale del corpo  
centrale viene ad essere aumentata da m. 4,20 a m. 6,50.

Per le ragioni esposte i sottoscritti si pregiano  
di chiedere che venga accordata sanatoria per la var-  
iante rappresentata dai tipi allegati. (Alleg. n° 3).

Con la massima osservanza

Ing. Aldo Gatti-Lido-V. Veneto

*Aldo Gatti*

1932

Ch  
Co  
Sin  
Ch



Comune di Venezia

UFFICIO

Tecniche

Protocollo n. 1. 22/10/2017

data 11/10/2017

Spedito in data 11/10/2017

Oggetto: La concessione di un permesso di costruire a titolo gratuito per la costruzione di un edificio di abitazione in via Garibaldi n. 10/11



Al Signor

presso il Vice Sindaco

Opera Pubbliche

Il sottoscritto, in nome e per conto del Comune di Venezia, ha l'onore di comunicarLe che, in data 11/10/2017, è stato approvato dal Consiglio Comunale n. 10/11 del 11/10/2017, l'assegnazione a titolo gratuito di un permesso di costruire per la costruzione di un edificio di abitazione in via Garibaldi n. 10/11, a favore del signor [nome], nato il [data], residente in [indirizzo].

Ufficio di competenza	10
Ufficio di controllo	10
Spedite	10
Ufficio di registrazione	10

Spedito il 11/10/2017

che sul muro verso la Ferrarese  
sono aperte delle finestre onde recedere  
negli Annuntiati ad avere il corridoio.

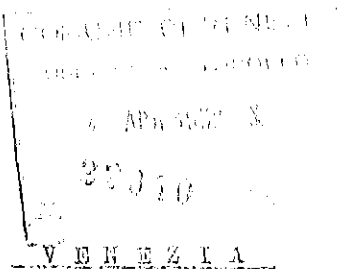
Direzione del Dipartimento  
di Ing. Capo

2. Ingegneri

Al Signor Cav. Antonio Ferrarini  
S. Marco 2040

In atto al ricorso presentato da  
M. Maria il 5 care. Per conto ed ordine  
della Signora Anna Maria ved. Pallavicini  
che ha per oggetto la richiesta della  
[redacted] di [redacted] di [redacted] di [redacted]  
che domanda che della  
[redacted] venga regolarmente  
[redacted] in [redacted] [redacted]  
[redacted] [redacted] [redacted] [redacted]  
[redacted] [redacted] [redacted] [redacted]

Macinto da bollo Decis. Milano, 14/XII/32 n. 1000.



All'Amministrazione Comunale di

Oggetto: Progetto di riforma dell'Hotel Centrale  
al Lido.

I sottoscritti si propongono di chiedere che venga accordata sanatoria per la variante portata al progetto di riforma dell'Hotel Centrale al Lido-V. Dardanelli N° 19-, autorizzato con deliberazione 22/5/1931 al N° di prot. 27232/4189.

Tale variante riguarda la pianta del terzo piano e risulta del tipo allegato: la larghezza del vano di scala risulta ridotta a m. 5,35 mentre viene allargata la prima parte del corridoio di accesso al gabinetto ed alle camere; il corridoio di gronda relativo alla parte di fabbrica, che comprende il vano scala, il gabinetto e l'antigabinetto rimane alla stessa quota del corridoio di gronda dell'altra parte del fabbricato.

Con la massima osservanza

L'ingegnere progettista e direttore

Il Proprietario

Venezia 2/4/32 A.I

*Fusto* *AF 2*

STUDIO  
dell'Avv. Cav. LUIGI FRIZZIERO  
VENEZIA

VENEZIA 4 APRILE 1952

COMUNE DI VENEZIA  
UFFICIO PROTOCOLLO  
5 APR 1952  
N. 22186

On. l'Ufficio D'Igiene del Comune  
V e n e z i a

Per conto ed interesse della signora [redacted]  
[redacted], proprietaria dello stabile, ad uso albergo-pensione sito  
a Lido - Via Dardanelli 18 (Albergo Venier-Villa Marina), mi preme  
segnalare a questo spetto Ufficio quanto segue:

1) La Ditta Angelo Jannesi proprietaria dello stabile sito a Lido  
Via Dardanelli 17 adibito ad albergo-pensione (Albergo Pensione Gen-  
erale e [redacted]) ha costruito nel 1931 una sopraelevazione  
dello stabile suddetto che non risponde ai requisiti igienici del vigente  
regolamento d'Igiene, in quanto è stata superata l'altezza massima  
consentita.

2) attualmente la stessa ditta [redacted] sopraeleva ancora, ad  
avanzo un altro piano, in parte in adempimento ed in parte verso  
la linea della facciata principale, violando nuovamente il regolamento  
d'Igiene.

Talune irregolarità di costruzione del B. [redacted] [redacted] la  
mia onore, ma sono anche un danno dal punto di vista della igiene col-  
lettiva, e dato che questo spetto Ufficio, tanto per [redacted]  
vigilanza di tutto ciò che attiene alla pubblica salute, ho il dovere  
di segnalare la parte suddetta e in parte proprietà [redacted]  
suo ultimo, tanto più che anche per la parte [redacted]  
dello stabile che questo Comune abbia dato l'approvazione.

In attesa di essere ricevuto, porgo vivi saluti [redacted]

Avv. [redacted]



3143 B. M. alla Sezione VII  
Americana Piani  
con presenza di informanti  
Zioni e di strutture preesistenti.  
6/4/1932

B. M. alla Sezione VII

Viste il ricorso dell' avv. Luigi Frizziero, si osserva:  
1) per il primo progetto, dopo il B. M. dell' ufficio scrivente in data 29 marzo 1927, la Comm. Igiene Edilizia dava voto favorevole;  
2) l' attuale sopraelevazione in corso di esecuzione, approvata con nota 23 maggio 1931, è in conformità del vigente regolamento d' Igiene semprechè il nuovo piano verso Via Dardarelli si mantenga sulla stessa linea risultante dal ritiro di m. 4.50 dal corpo arretrato.

Visto invece che in corso del lavoro vi era l' intenzione di fare un corpo avanzato, l' ufficio scrivente faceva regolare rapporto in data 30 marzo scorso.

Il progettista, dopo il sopralluogo dell' ufficio scrivente ha ripresentato le piante del nuovo piano chiedendo sanatoria per la costruzione del corpo avanzato, non concesso a termini del vigente Regolamento di Igiene.

8 Aprile 1932. A. X.

*Fuso*

*N. 2.*



Venezia, il 19 Maggio di Anno ~~1931~~ 1931

COMUNE DI VENEZIA

UFFICIO DIREZIONE LAVORI

Protocollo N. 27232 *S. 2.*

OGGETTO: Progetto relativo a *soluzione definitiva di una questione di*  
*Via Guadagnelli 19 A.D.S.*

Data di presentazione *16 Maggio 1931.*

Proprietario

Progettista *Ingeg. Aldo Galli.*

VOTO DEGLI UFFICI

*In allegato si annoda dal Sig. Spaccadori A.D.S.  
V. della colla con sig. grande edale  
U. S. de' Biancamano Ag. in via - V. de' Lioni*

Voto della Commissione Igienico-Edilizia del

*P. P. P.*

*Parere favorevole e consultato al ...  
espresso dalla ... per ...  
... ed ...*

*Elly*

Voto della Commissione all'Ornato del

Viato  
1) per  
ta 29 u  
2) 1'  
ta 23 o  
empreser  
a linea  
Viato  
a corpo  
ta 30 m  
Il p  
entate  
el corp  
giene.  
8

On. Ufficio Tecnico del Comune di

VERENA

VERENA

Oggetto: Sopraluogo Hotel Contino a Lido-  
Via Darsenella N° 10

Con riferimento al foglio di On. Ufficio al N° di prot. 27282/4189 dell' 8 marzo 1931, il sottoscritto al proprio di fare presente quanto infra:

- il corridoio del terzo piano risulta illuminato ed aerato dall'apertura che trovasi in fondo al corridoio e che immette nella terrazza; detta apertura avendo una luce di m. 1,10 x 2,70 viene munita di serramento a vetri.
- come gabinetto per la camera del nuovo piano era stato progettato che servisse quelle esistenti sul terzo piano dell'altra ala dell'Hotel, cui si accede mediante discesa di due rampe di scala; tale progetto però all'osservazione di On. Ufficio fu progettato di abbinare a gabinetto con superficie di m. 3,12 x 2,92 con accenso...
- tale progetto come risulta dal tipo che si...
- il progetto completo ed una...

*Handwritten notes and signatures on the right side of the page.*

copia della riforma della pianta d'azienda  
ta.

Con la massima osservanza

Ing. Aldo Gatti - V. Veneto, 1110

*Aldo Gatti*

28. Proprietario

*12/5/21*

Viato  
2) Per  
data 29  
2) 11  
data 23  
proprietario  
data 29  
data 23  
data 29  
data 23  
data 29  
data 23  
data 29  
data 23  
data 29  
data 23  
data 29  
data 23



Comune di Venezia

UFFICIO *Comun*

Protocollo N. 2728

*4134*  
Oggetto: *Regolamento*  
Via *Saraceni* N. 19.

al sig.

*Spett.le Sig. Ubaldo Gallo*

*Via Saraceni N. 19*

La commissione di cui sono parte, incaricata  
d'istruttoria, ha esaminato nella progettata  
redazione dello Statuto di Porto Cervo, ed in  
particolare l'art. 19, recato "L'ufficio di  
cassa comunale sarà tenuto in un luogo  
sicuro, non accessibile a tutti, e non  
potrà essere in corrispondenza con altri uffici  
pubblici".

Il risultato di questa istruttoria, non apparsa alcun  
cospicuo inconveniente, viene comunicato come  
segue.

COPIATO  
9 MAR 1921  
COLAZIONATO

*Il Sindaco*  
*L. Gallo*

19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30

PROGETTO DI RIFORMA DELL'HOTEL CENTRALE

sito al Lido in V. Dardanella N° 19

Osservazioni

Con deliberazione 12 aprile 1927 a N° 17573/1477  
vanno concesso nulla osta per l'esecuzione dei lavori  
di riforma dell'Hotel Centrale sito al Lido  
V. Dardanella N° 19 - V. Mercantonio Bragadin N° 20 e  
in conformità ai tipi protocollati e allo stesso cam-  
mero.

Allo scopo di potere mettere a disposizione dei Clienti  
dell'Hotel un'ampia terrazza e per aumentare il num-  
ero delle camere si è progettato di sopraelevare di  
un piano la parte del fabbricato prospiciente la Via  
Mercantonio Bragadin e di sostituire al coperto una  
terrazza nella parte del fabbricato rivolta verso Via  
Dardanella.

La sopraelevazione avviene in ritiro di m. 4,50 dal  
canto di prospetto del fabbricato verso Via Dardanella;  
la facciata della sopraelevazione rivolta verso questa  
via non appare visibile da alcuna area di accesso al  
mare (si è tenuto conto della posizione del raggio visuale nella  
proiezione al disegno); nel disegno, che rappre-  
senta l'edificio verso Via Dardanella, si è disegna-  
to anche il contorno della sopraelevazione.

*Luigi...*

Qufu/23

Respect



RIFORMA

1900

A

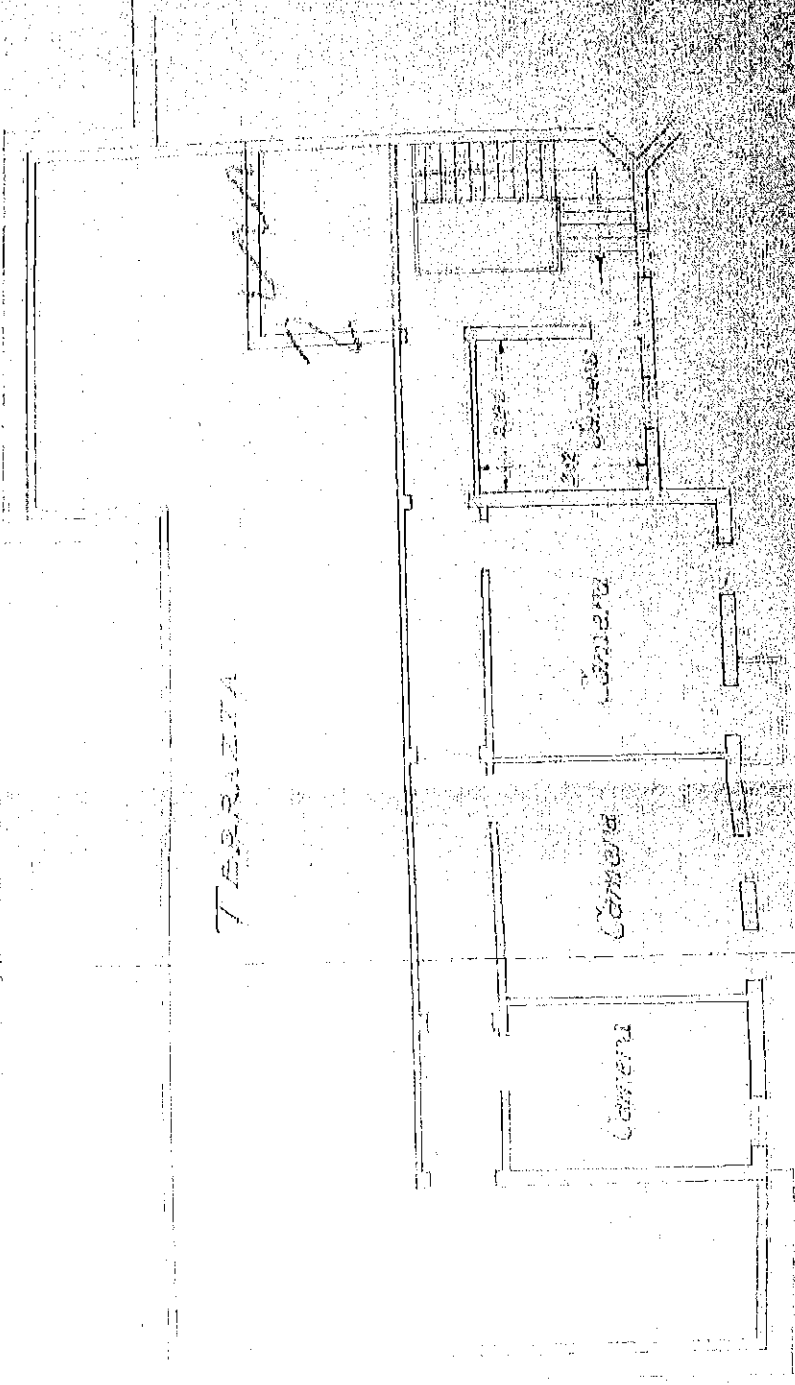
TERRAZZA

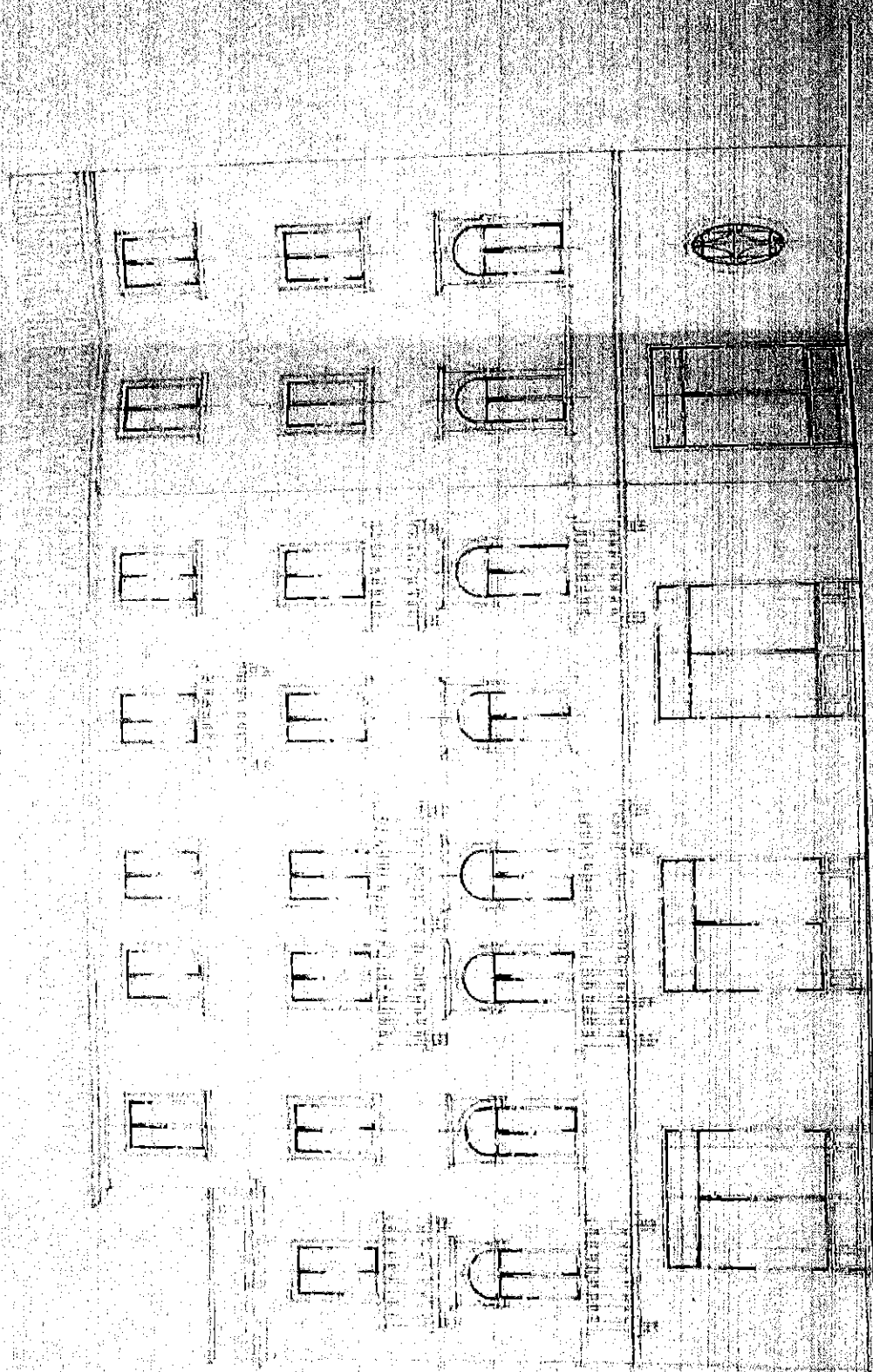
CAMERA

CAMERA

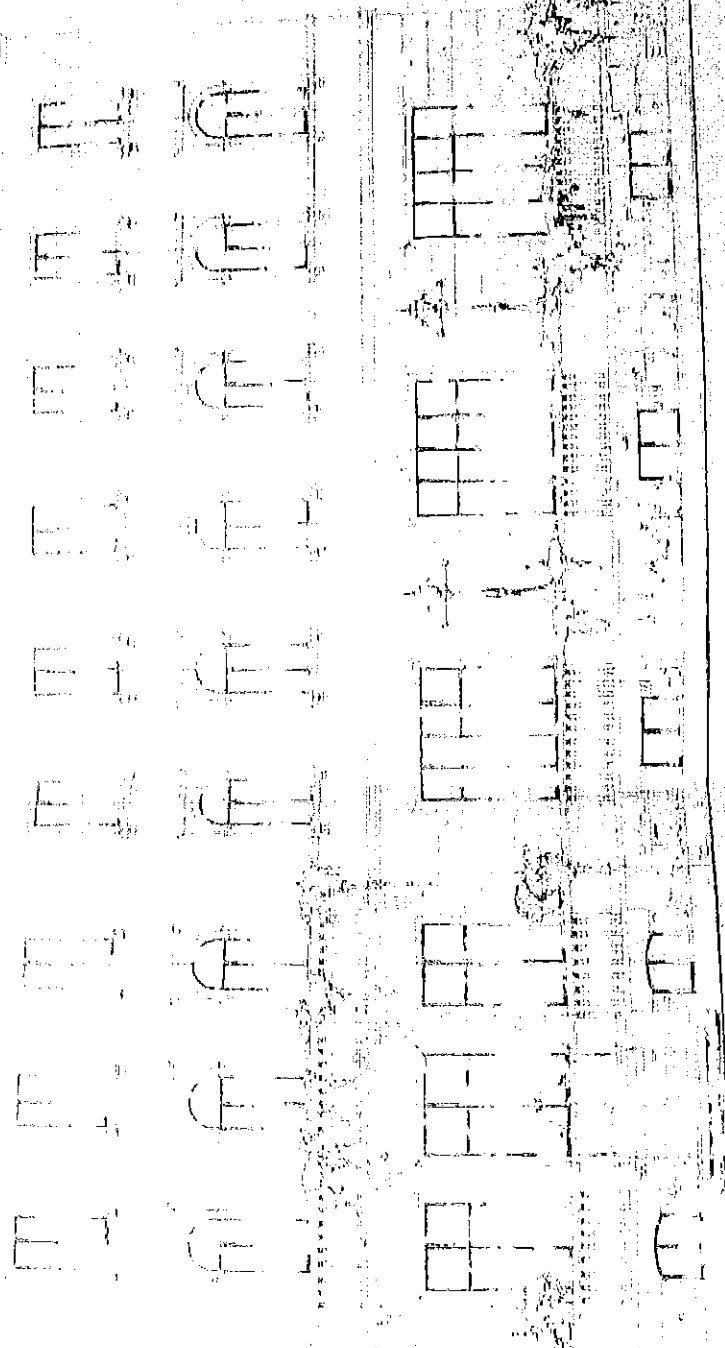
CAMERA

B - DENTRO DEL M. PIANO





PROGETTO VERO GIARDINO VITO DE BRAGADIN



PROSPETTO VERSO VIA DARDANELLI

Esente da bollo perchè serve esclusivamente per l'esecuzione di lavori edilizi.  
Decisione Ministeriale del 14 Dicembre 1922, n. 10670.

COMUNE DI VENEZIA  
UFFICIO  
20 APR 1931  
N. 27232

Ad uso esclusivo del Comune di Venezia a sensi dell'art. 2 del Regolamento Edilizio.



1189  
All'Amministrazione Comunale di

VENEZIA

I sottoscritti presentano per l'approvazione a sensi dell'art. 2 del Regolamento Edilizio in data 24 aprile 1931

il progetto di nuova costruzione, riforma dell'Hotel Centrale  
ad uso \_\_\_\_\_

da eseguire in Venezia, Sestiere o Frazione S. Sordani anagr. N. 19  
di proprietà del Signor \_\_\_\_\_

abitante in Venezia, Sestiere o Frazione S. Sordani anagr. N. 19

Direttore di dette opere è il Sig. Ingegnere od Architetto Gatti Aldo (Banco - Lido)  
per le costruzioni rurali è il Sig. Geometra (Perito Agrimensore) \_\_\_\_\_

abitante in S. Sordani - R. P. Banco N° 4

esecutore dei lavori stessi è il Sig. Ingegnere od Architetto \_\_\_\_\_

o Costruttore edile o Capomastro abilitato dal Podestà ad eser- V

\_\_\_\_\_

DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA

DEI LAVORI E DEI MATERIALI DI DECORAZIONE ESTERNA

\_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_

Come si provvede allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi della casa?

Come si provvede all'approvvigionamento idrico della casa?

Come si provvede all'isolamento del fabbricato dall'umidità del sottosuolo?

Lungo il confine del nuovo edificio vi sono spazi liberi e quali sono le loro condizioni regolamentari in relazione e per effetto della progettazione?

Indicazione della fronte stradale	Larghezza della via o spazio pubblico corrispondente	Altezza della fronte	
		massima regolamentare	come in progetto
Via Donizetti	Actio m. 16,50 Spazio pubblico strada m. 4,5 Lunghezza strada m. 6,10 Zona di rispetto m. 1,50 Totale m. 16,50 (Vedere sezione)	m. 16,50	m. 12,18 + 3,00 = m. 15,18
Via M. Bragadin	Minima distanza dal Pa. strada m. 6,00 Lunghezza strada m. 10,00 Zona di rispetto m. 1,50 Totale m. 17,50 (Vedere planimetria int. attuale)	m. 17,50	m. 14,50

Venezia, add. 24 aprile 1936

Firma del proprietario o di chi lo rappresenta

Firma del proprietario quando non è direttore

Firma del Direttore delle opere

Firma dell'esecutore delle opere

Onore  
 Comita  
 Spettab.  
 Onore

Il sottoscritto, in nome e per conto del committente, ha autorizzato la ditta "S. M. Bragadin" a eseguire le opere di cui sopra, in esecuzione del contratto di appalto n. 1000 del 1935, e a sottoscrivere il presente atto.

San Donato



# Comune di San Donato

1759

Anno VII

UFFICIO

Procuratore

Procuratore di San Donato

Procuratore di San Donato

del

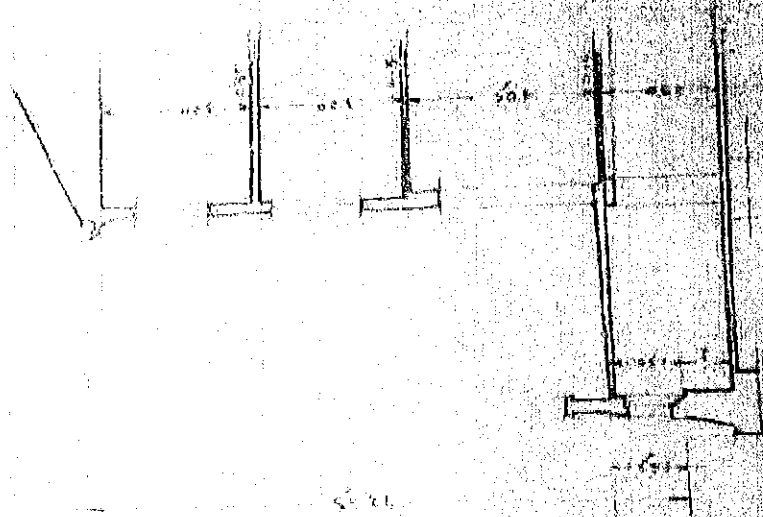
1759

per carta semplice

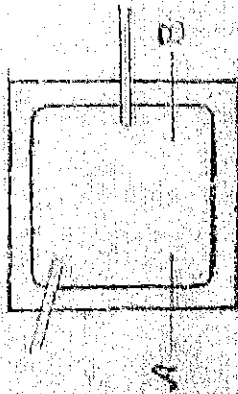
Il Comune di San Donato

che si è convenuto di vendere all'incanto pubblico  
del predetto ed effetto al detto per vendita  
pubblica di 1759 di cui l'ammontare è di  
1427 numero di carta da bollo 15 e  
quindi si è convenuto che il mese di  
1759

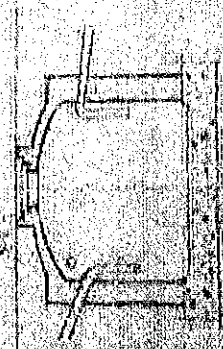
Il Procuratore di San Donato  
Procuratore di San Donato  
Procuratore di San Donato  
Procuratore di San Donato  
Procuratore di San Donato



SEZIONE



SEZIONE



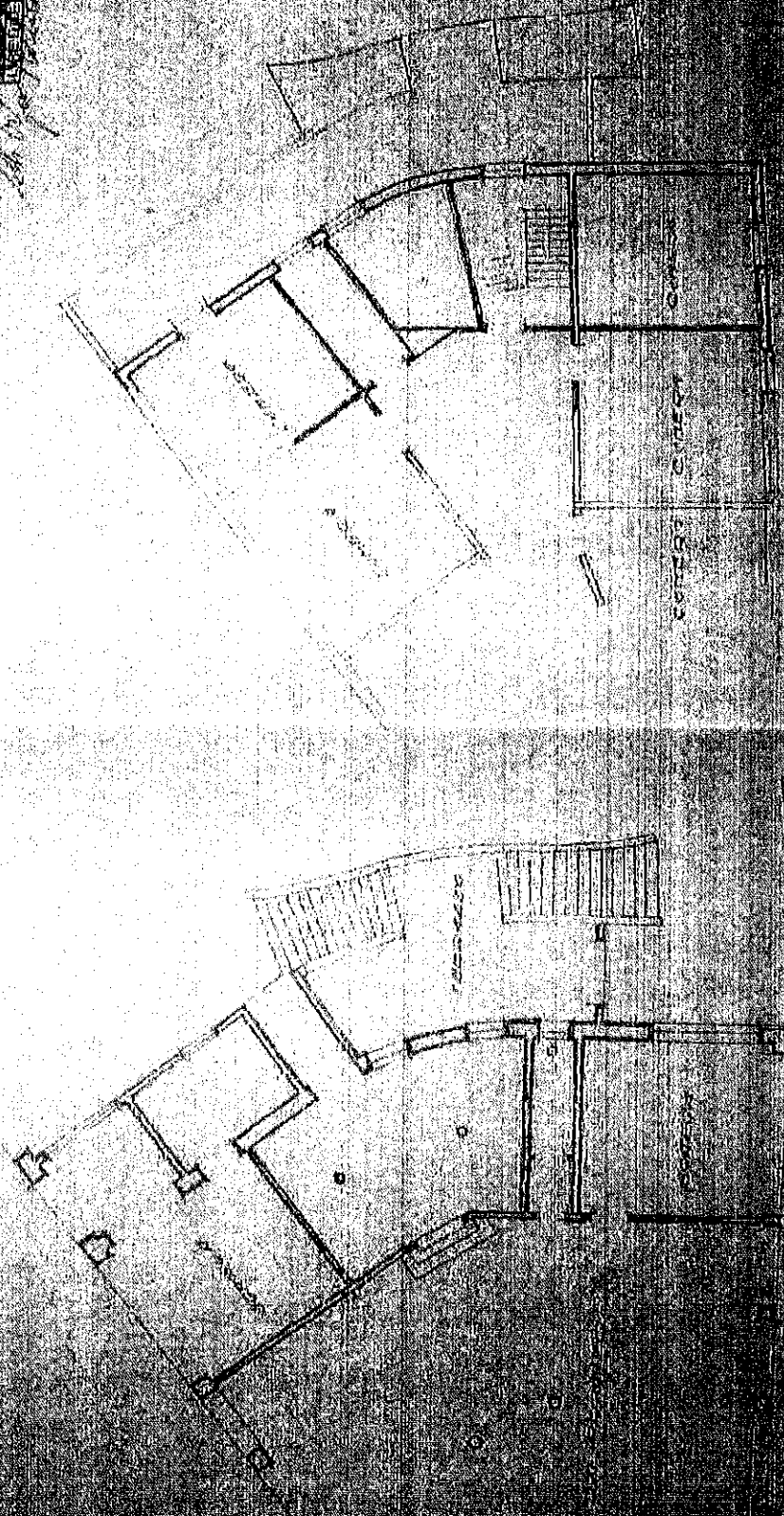
SEZIONE A-B

PROVA DI CARICO IN CEMENTO  
E ACCIAIO

2

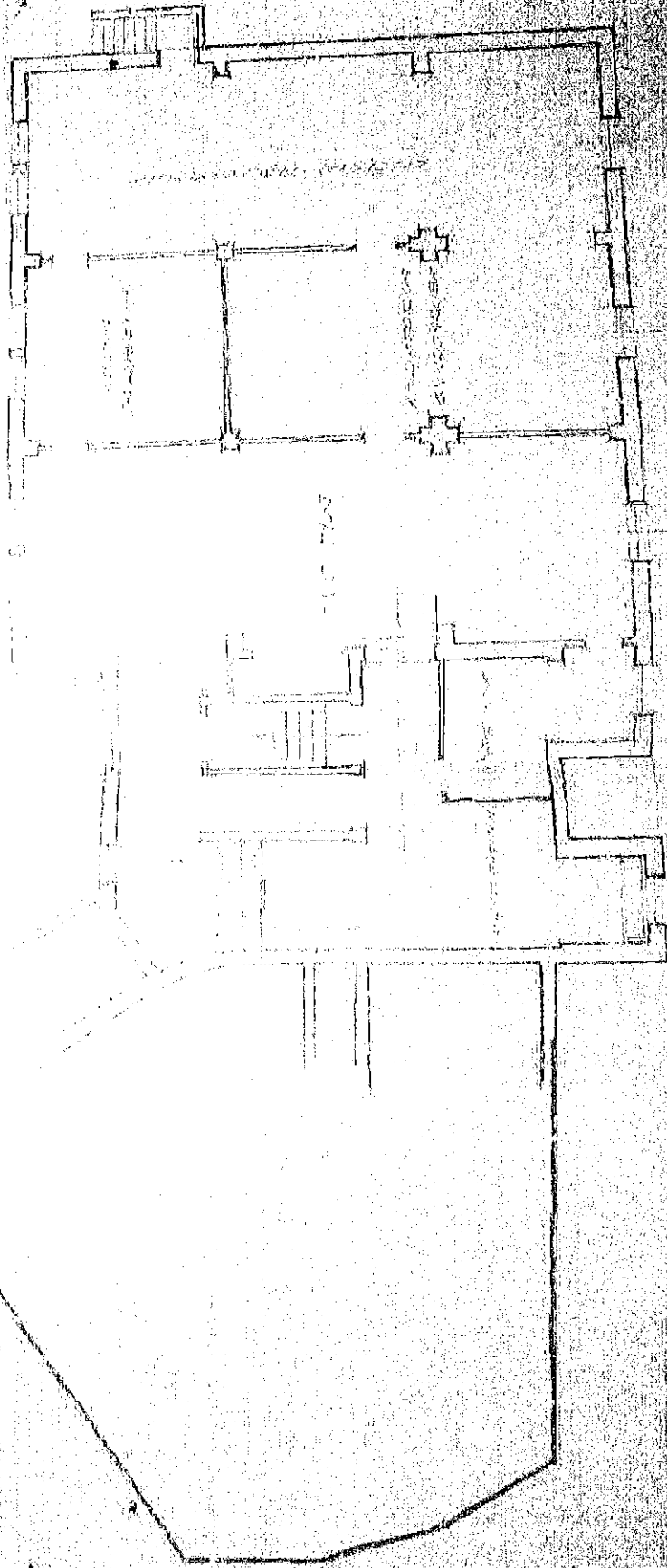


*Handwritten notes or signatures, possibly including the name 'M. J. ...' and a date '1914'.*

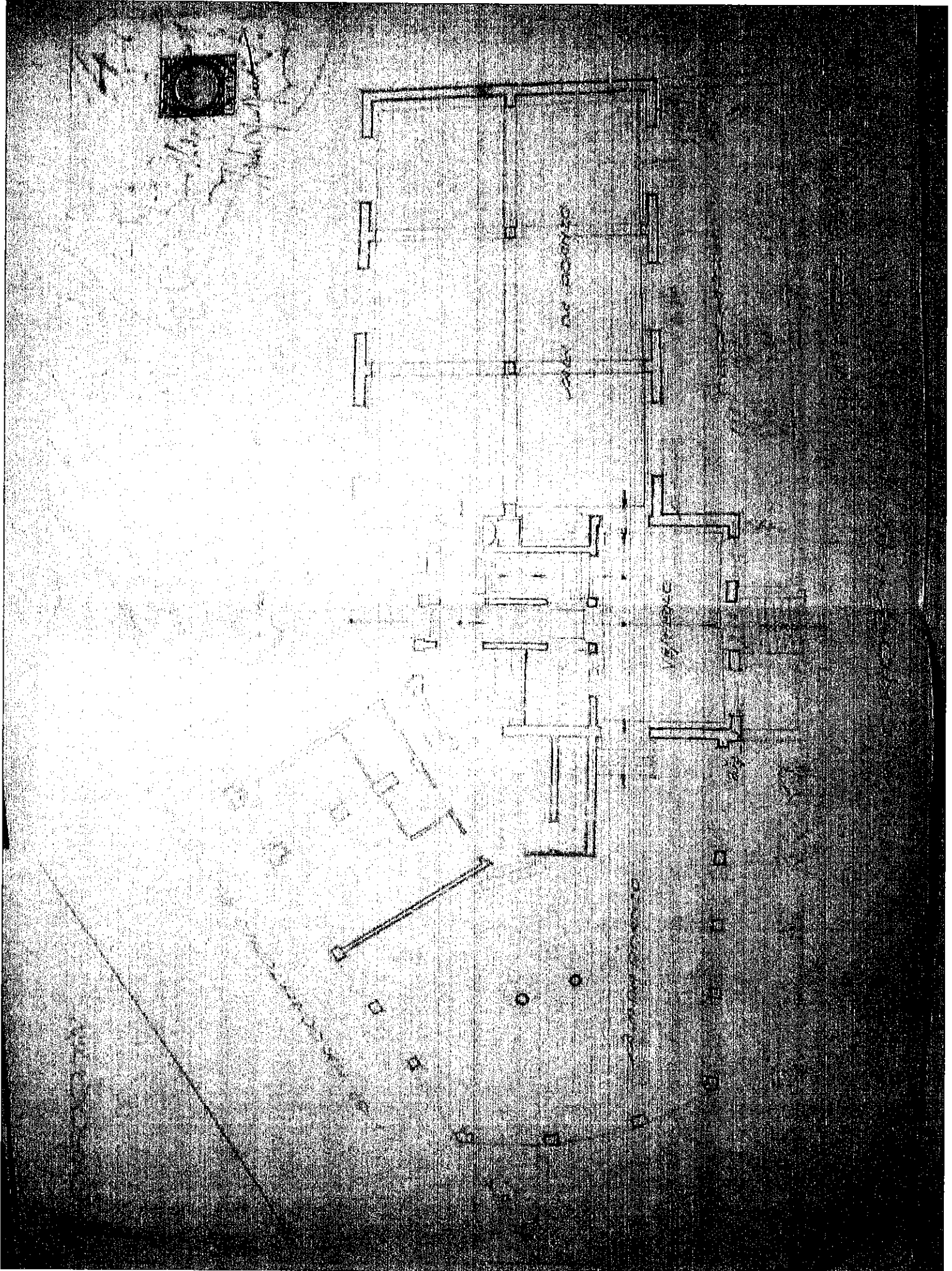


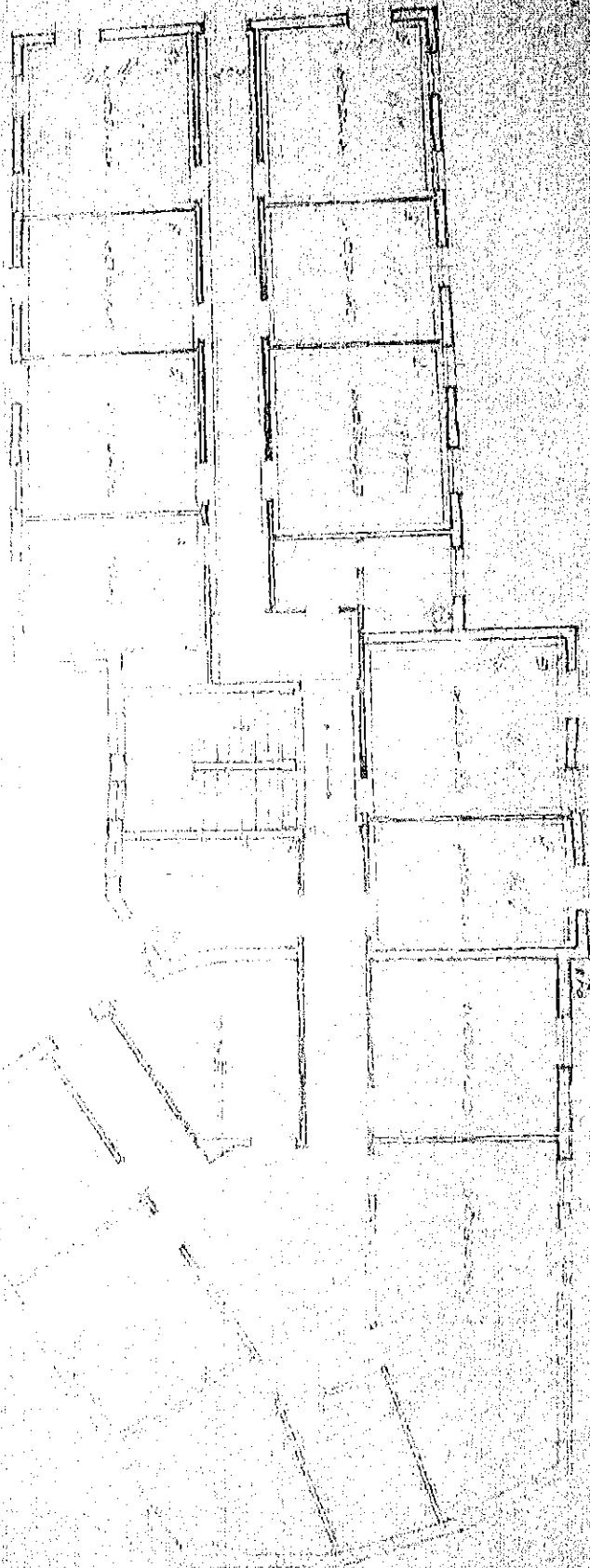
*Vertical handwritten text on the left margin, possibly a page number or reference code.*





PIANTA DEL TEMPIO





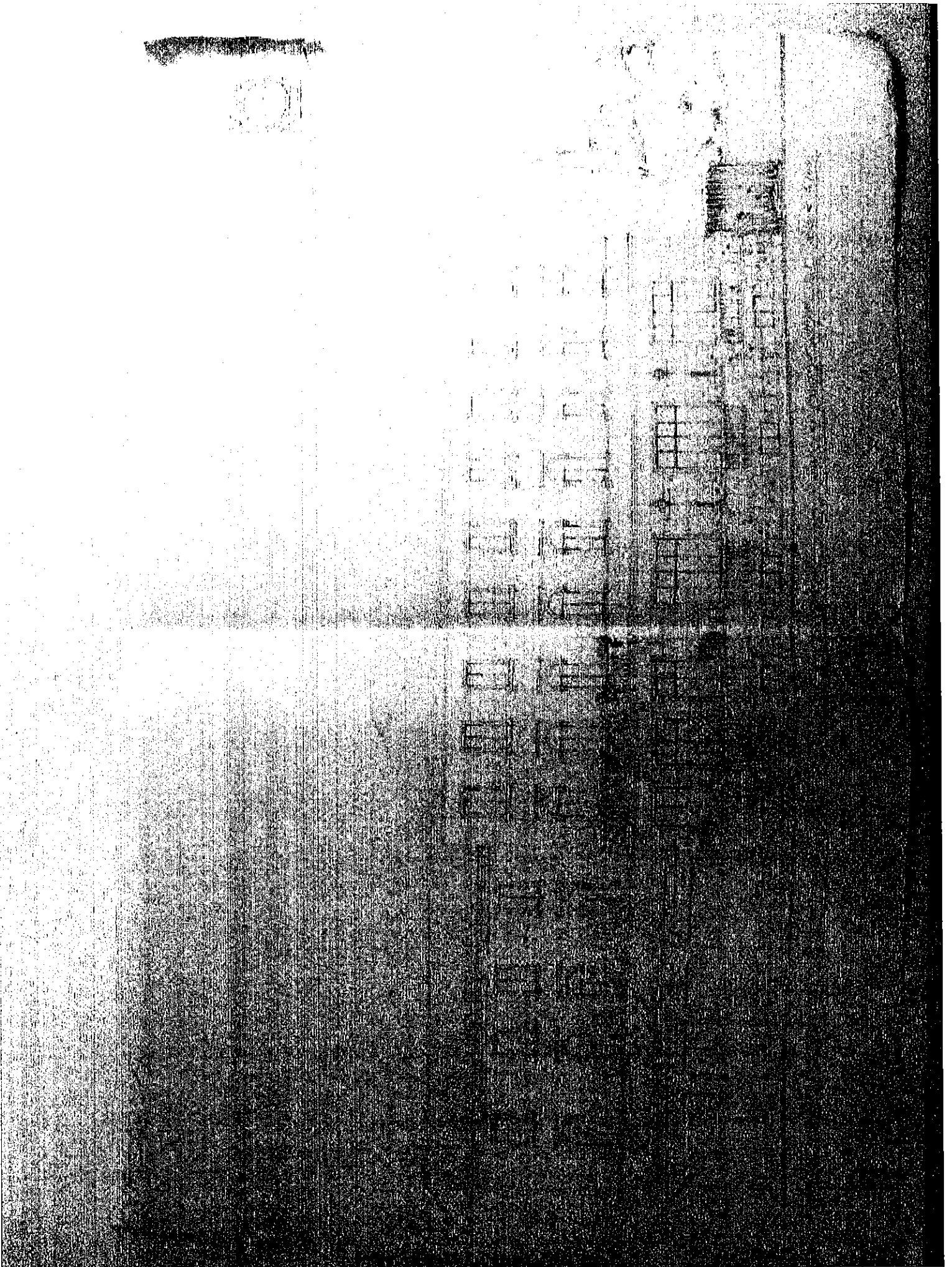
PLAN DE LA MAISON DE M. DE LAUNAY  
1700

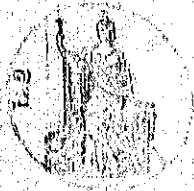
6



Handwritten text, possibly a name or date, located below the stamp.

A large table with multiple columns and rows, containing faint, illegible text or data. The table is oriented vertically on the page.





Venezia 24 Sett 1929

57685

SL

1547

Du. Municipio di Venezia  
(Divisione Lavori)

Il sottoscritto prega l'Off. di  
Ufficio di volersi intepiare una certifica-  
to in carta semplice ad uso della locale  
Agenzia delle Imposte dal quale risulti  
la data di inizio dei lavori di  
costruzione del corpo di fabbricato  
annesso allo stabile esistente in  
Via Manca Antonio Bragagnolo  
angolo Via Pandanelli N. 17 sul  
num. 990 E. lavori che ebbero inizio  
il 26 Novembre 1928

[Redacted signature area]

Il sottoscritto  
[Redacted text]  
[Redacted text]

# COMUNE DI VENEZIA

Fascicolo N.

N. 02044  
8487

Antecedente N.  
Consequente N.

Data | dell'Esibito  
| della presentazione

N.

Esibente :

*al Sig. Arch. Carlo Ciabatta*  
*Libro*  
*no. 19*

Oggetto :

*Tr. intestato alla signora*  
*del 28 Settembre 1928 e se ne versa*  
*la somma di lire 100.000 (cento*  
*mila) in contanti e in data*  
*13 Ottobre 1928. Spese di*  
*17,74, inclusa coll. di bolli e*  
*incasso del bollo di 10.000*  
*al tutto, per un totale di*

Allegati N.°

13 OTT 1928

13 OTT 1928  
**COLLAZIONATO**

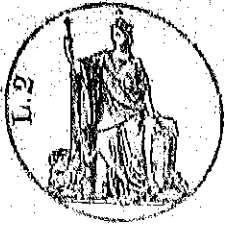
*di V. ...*  
*@ B*

**Atta Sessione V**  
pre notizia e per consiglio  
alla esecuzione del lavoro.

20 OTT 1928

*V. ...*

Quinta alla Spediziona II	19
Capitolo II	19
Spazio II	19
Quinta alla Spediziona II	19



UFFICIO DI V. EST. 116  
UFFICIO DI PROTOCOLO 113  
28. 11. 1927  
N. 62044  
L. 11. 11. 1927

Spett.le  
All' onore Sig. Podestà del Comune  
di Venegono

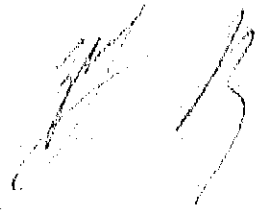
Quando ho avuto il periodo di validità  
della autorizzazione a cui ho fatto  
il compimento del fabbricato esistente  
a Ludo sul M. n. 990 e cui  
l'autorizzazione di Min. int. 17372  
in data 15. 11. 1927, il sottoscritto  
chiede che si venga rinnovato il  
permesso per poter dar vita  
ai lavori.  
Con ossequio

Qual.  
Arch. Defeo (G. 11. 11. 1927)

11. 11. 1927



October 12-10-1923  
The Board of Directors of  
the preceding year  
is hereby



ben  
determinato  
per unione del presidente  
17-5-72 del 16/2/72

7/10/72

19/10/72  
17/10/72

V  
A  
V

19/10  
25

N. N. alla S. S. S.

Quest' Ufficio non ha potuto  
re il voto precedente di data 19/10/72  
anno scorso, dal quale risulta l'opini-  
denza che il corpo più opportuno  
fabbricato verso Via Bardonecchia il  
verebbe di n. 2.80 in più di quello  
visto dall' art. 102 del Regolamento  
d' Igiene, e quello rientrante di n. 1  
0.70.

8 Ottobre 1928. A. VI.

A.

Ufficio S. S. S.

19/10/72

COMUNE DI VENEZIA

Fascicolo N.

*IX 2*

Antecedente N.

Consequente N.

N. *17942*

Data dell'Estibito della presentazione

Esibente :

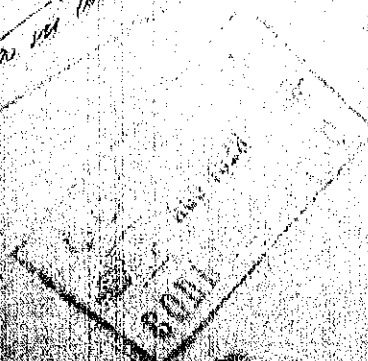
N. *es ho per il sig. Felice...*

Oggetto :

*Si tratta di un documento...*

Allegati N.°

*Presentata in...*



28.460.1928

*M. Padella*

*[Illegible handwritten notes and stamps]*

COMUNE DI VENEZIA

Fascicolo N.

12

Antecedente N.

Consequente N.

10000

N. 12/12  
10/11

Data } dall' Esibito  
          } della presentazione

Esibente:

N.  
al sig. Luigi Carlo Postrato  
Via Lospignato 18

Oggetto:

In riferimento alla domanda  
presentata dalla S. U. in data  
20 aprile e la risposta che,  
salvo i diritti dei terzi, nulla  
oltre nei riguardi di edilizia, è  
stato a di igiene, sulla richiesta  
dei progettati lavori di semplice  
recupero del fabbricato esistente  
in loco, nel numero 490, in  
conformità con le leggi che ne  
determinano i termini del titolo  
di ufficio.

Allegati: Colloquio

Luigi Postrato  
10/11

La Commissione di

...  
...  
...  
...  
...  
...  
...  
...  
...

...  
...  
...

...  
...  
...  
...  
...

...  
...  
...

...  
...  
...  
...  
...

*Am. Uffici Centrali*  
*per custodia e obbligo della*  
*chiave del lavoro*

*24/1/28*  
*Q*

*1950* *Pa*  
*27/1/28*

B. M. alla Sezione V.

A tutt'oggi non venne iniziato alcun lavoro.  
Passi agli atti.

27 Agosto 1928, A. VI.

LINO. CAPO SEZIONE V.

LINO. CAPO

~~SEGRETO~~

E. M. alla Sezione VII.

Potrò essere rilasciato il titolo di cui sopra  
comprovante che i lavori vennero iniziati  
seconda quindicina del mese di Novembre.

Si unisce il precedente.

19 Ottobre 1929. A. VII.

*Al*

*[Signature]*

Atto IV

per un piano e per  
le ulteriori pratiche  
di sua esecuzione

Superiore

Qualità

R. M. alla Sezione VII.

Sarà affidare la Ditta a sospendere i lavori di costru-  
zione di un terzo piano che si sta costruendo abusivamente  
verso Via Marcantonio Bragadin e presentare i piani regola-  
mentari in conformità alle nuove prescrizioni, e non ripren-  
dere i lavori finì a tanto che il nuovo progetto non sarà  
approvato.

29 Aprile 1951. AIX.

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten signature]*

alla Sezione V  
Cantina a richiesta verbale





Venezia, li 2 Maggio 1931 <sup>XX</sup> <sub>anno VIII</sub>

COMUNE DI VENEZIA

UFFICIO DIREZIONE LAVORI

Protocollo N. 27232 DL.

**OGGETTO:** Progetto relativo a sopraelevazione di un piano in  
Via Dardanelli al Lido.

Data di presentazione 28 Aprile 1931

Proprietario .....

Progettista Ing. Gatti Aldo

VOTO DEGLI UFFICI

Nulla osta ai riguardi edili.

Veda la Commissione Igienico Edilizia.

Si rilascia il Municipale 57685

ALCANTARA  
M. ALF. MARELLI

Voto della Commissione Igienico-Edilizia del 6/1/21

Il voto del voto contrario  
invece di accettare  
completamente e senza riserva  
comprendenti al prezzo

*[Handwritten signature]*  
Alm

Voto della Commissione all'Ornato del

Prot. N. 2452

Riferimento a domanda N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Venezia, li 22/5/31

Oggetto: Spianamento del suolo di via  
dei Servi - Via Dorsogrande n. 14

Alla Ditta

*prop. Ing. V. J. Abis*  
Con riferimento alla nota loro n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
in cui viene chiesto il permesso di spianare gli uffici com. di Venezia

Salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti dei terzi, nullo sarà nei riguardi  
edilizi, d'ornato e d'igiene alla Spianamento del suolo di via  
dei Servi - Via Dorsogrande n. 14

in conformità al tipo che si restituisce munito del timbro d'Ufficio, alle  
seguenti condizioni:

- 1. - che i muri siano isolati con lamine di piombo di almeno tre millimetri di spessore oppure con uno strato di asfalto naturale di millimetri quindici;
- 2. - che i pavimenti siano impermeabili, resistenti e continui e che quelli del piano terreno siano sovrapposti ad una battente in calcestruzzo di cemento di almeno quindici centimetri di spessore;
- 3. - che se sia aperta una stanza per la  
scoperta illuminata in piano di terra.

Si avverte che, avvenute ultimata le fondazioni e prima di iniziare la elevazione  
dei muri sopra terra, dovrà essere informata la Direzione Lavori - Sezione  
per il sopralluogo e che nessuna modifica potrà essere apportata  
al progetto approvato se questa non sia stata autorizzata dal Comune, previo regio-  
lare domanda.

Si avverte inoltre che in caso di mancata osservanza alle condizioni suesposte  
e a quelle generali stabilite dai Regolamenti in vigore saranno tenuti responsabili  
il progettista e la costruzione in solido.

COMUNTO  
22 MAG 1931  
COMUNIZIONATO

ardine del Podestà  
INGEGNERE GAPO

Alta Sezione  
per notizie e per consigli  
alla esecuzione dei lavori.

26 MAG 1931

Alta Sezione

57

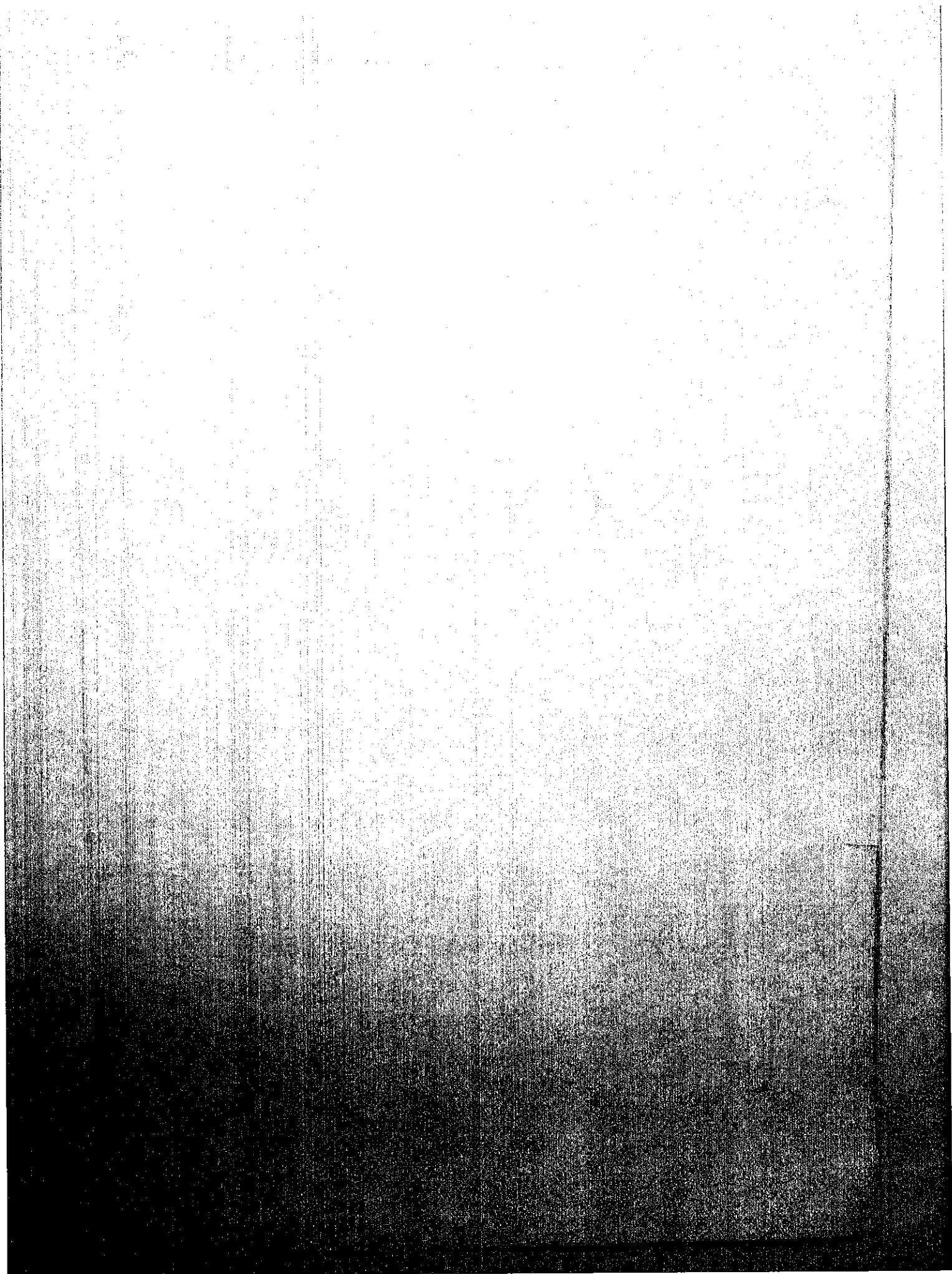
B. M. alla Sezione VII.

A termini dell' articolo 18 del vigente regolamento edilizio, la Ditta doveva chiedere la rinnovazione del nulla osta prima di iniziare i lavori che erano stati sospesi fin dall' anno scorso.

Visto che i lavori non verrebbero in conformità al progetto approvato, sarà da invitare la Ditta a soppresderli e presentare nuovamente i tipi per la nuova approvazione in conformità ai vigenti regolamenti.

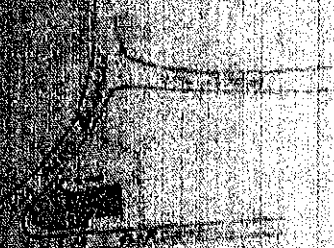
30 Marzo 1932. A.E.



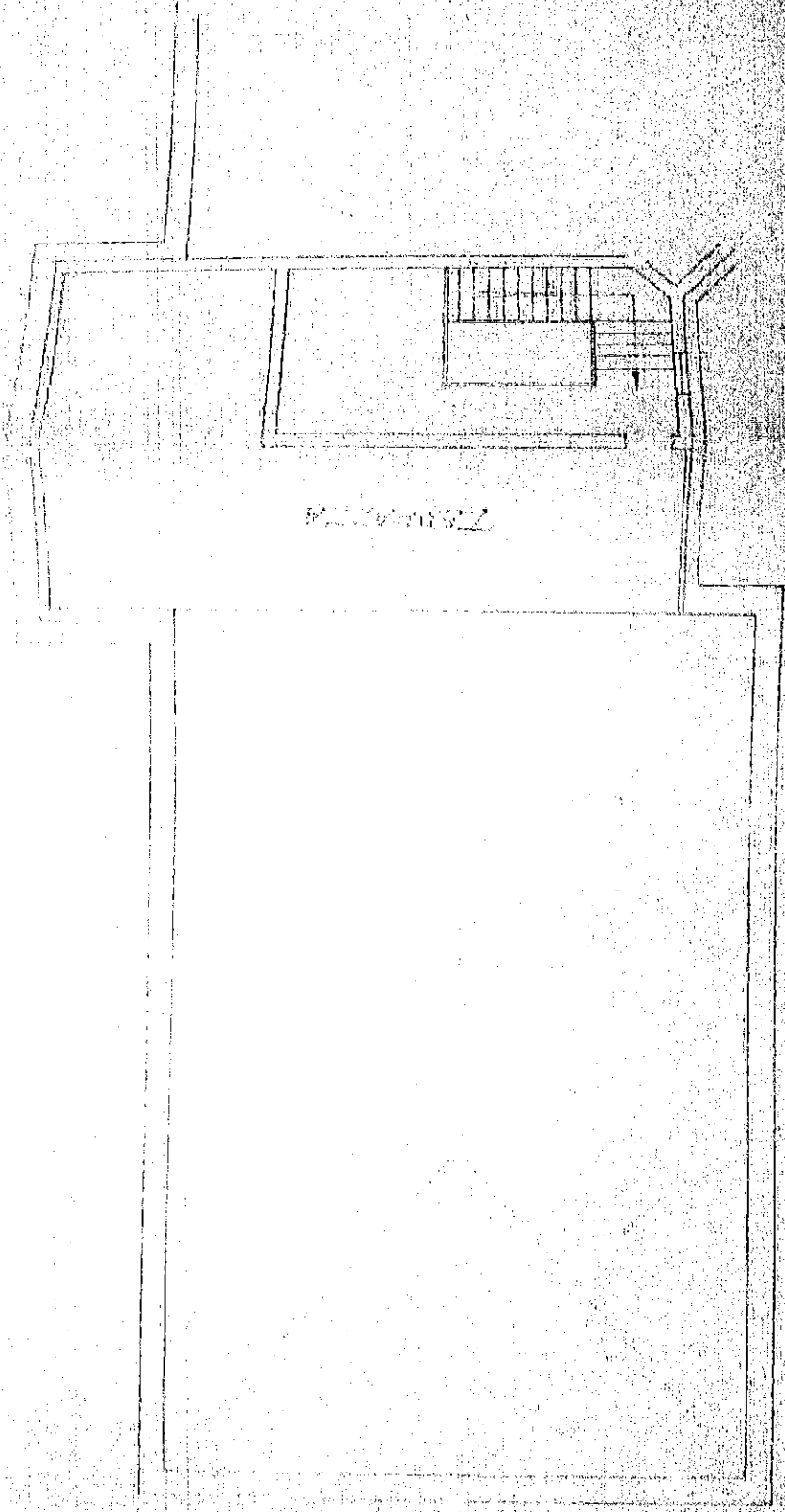


STATO ATTUALE

Scala 1:100



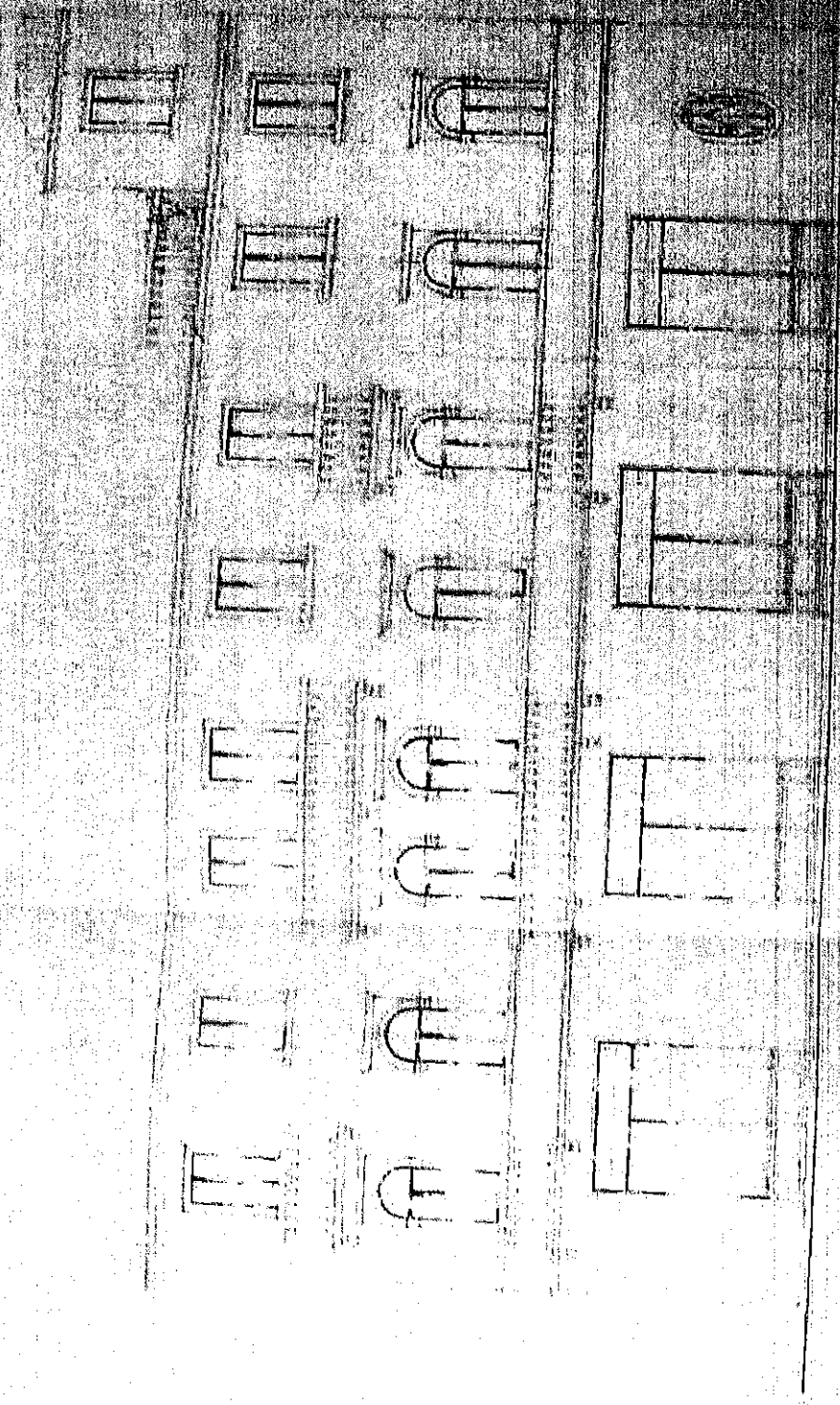
Scala 1:2500



PLANTA DEL

PLANTA DEL DE DIANO

PLANTA DEL



- PROGETTO verso interno di V. M. BRACCA





Venezia, li 6 Aprile 1972

COMUNE DI VENEZIA

UFFICIO DIREZIONE LAVORI

Protocollo N. 22040/3007

OGGETTO: Progetto relativo a riforma fabbricati Via Lardurelli 19 al Rife

Data di presentazione 4 Aprile 1972

Proprietario

Progettista Ingeg. Aldo Galli

VOTO DEGLI UFFICI

Al riguardo edile, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 115 del regolamento Urbanistico e di igiene, viene concesso lo sopralluogo del 3° piano, di cui si allega il prospetto ed il prospetto della scala di comunicazione. Il tutto per la durata di un mese. Si sottoscrive questo atto con un esemplare di cui uno, insieme a quello permesso dal sopraluogo Urbanistico, viene consegnato al proprietario. L'incarico è gratuito.

[Signature]

8/4 1972-1

Veduta l'incarico concesso dall'Arch. Luigi Smerio e di informare il proprietario dell'ufficio sopra descritto.

[Signature]

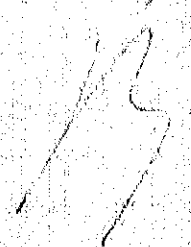
[Signature]

Voto della Commissione Igienico-Edilizia del

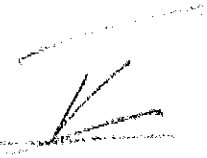
19. 11. 39

Il lavoro eseguito e concordato con  
come segue: in tutti, e che il lavoro  
sia eseguito con regola e adibito  
a Collina e bosco e che si  
finisca sul nuovo verso la  
torre di riferimento. Per  
che con le modeste guastate il  
conservare alle disposizioni

Per



Voto della Commissione all'Ornato del

Alta Sezione 

per notizia o per irregolarità  
alla esecuzione del lavoro.

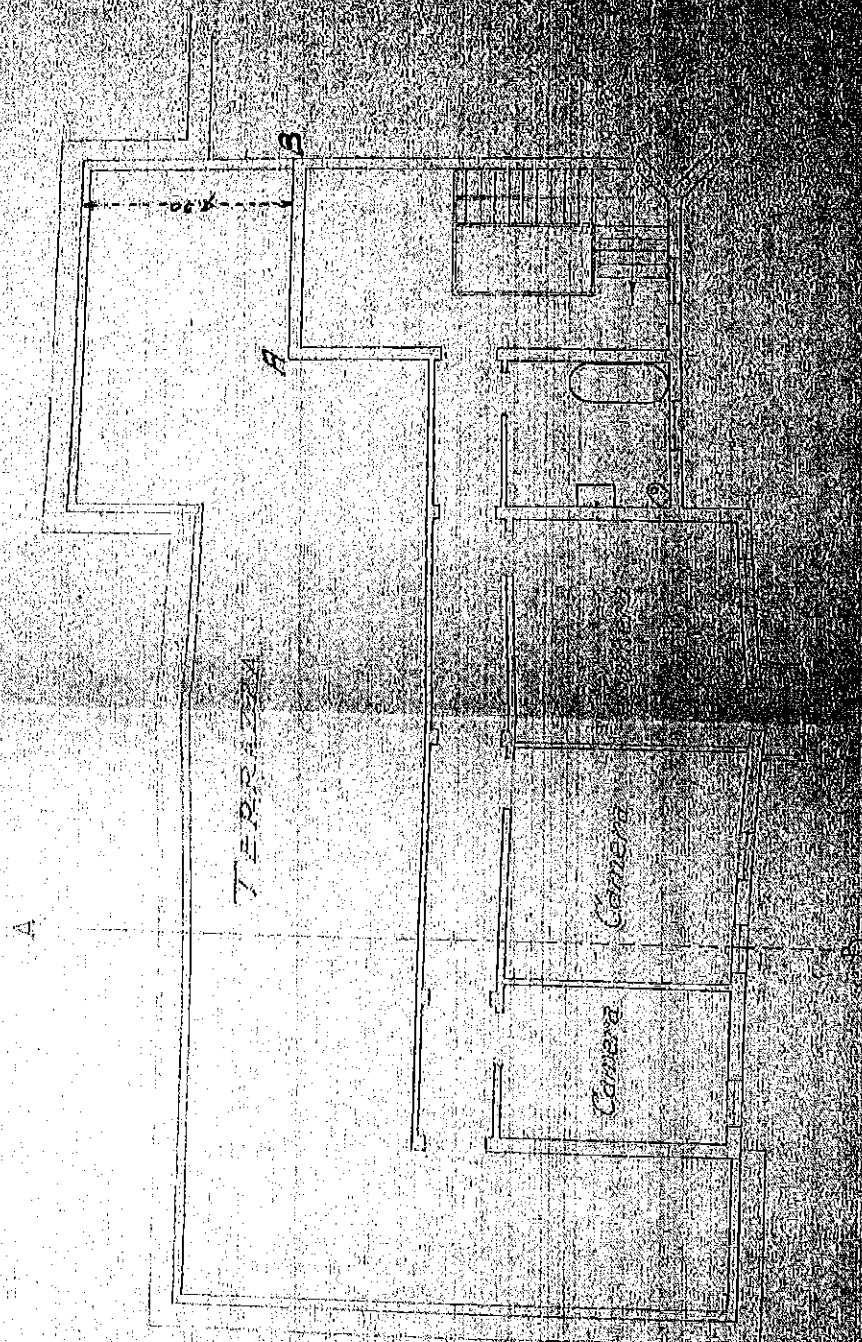
19 APR 1932

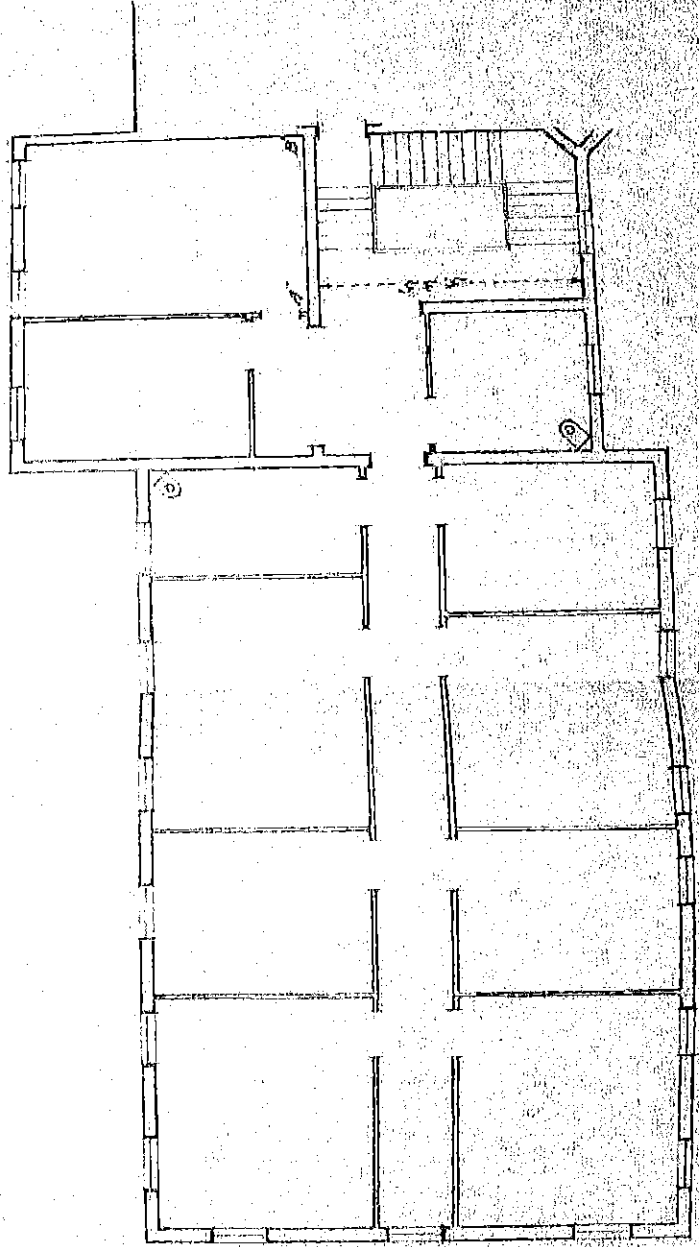
L. Aug. Capo

Alleg. 1

RIFORMA

1861





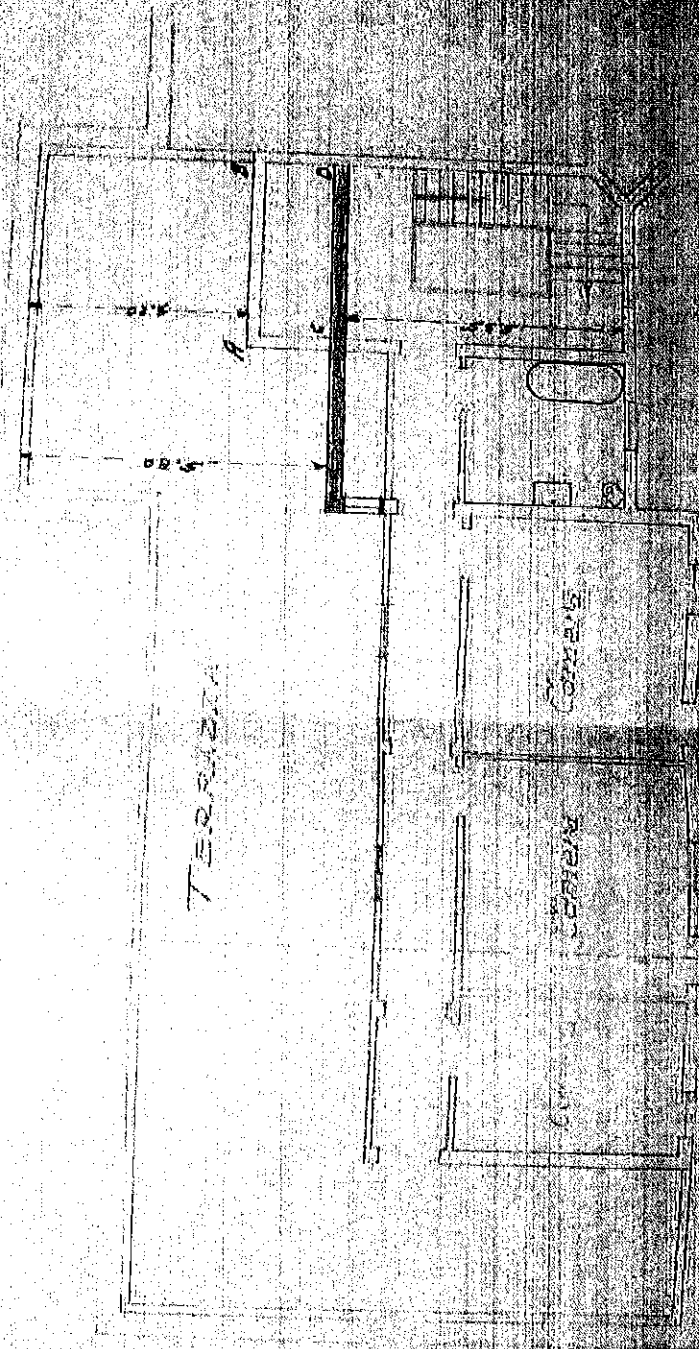
*1/24 1/00*

*Planta del 2.º Piano*

*1/24 1/00*

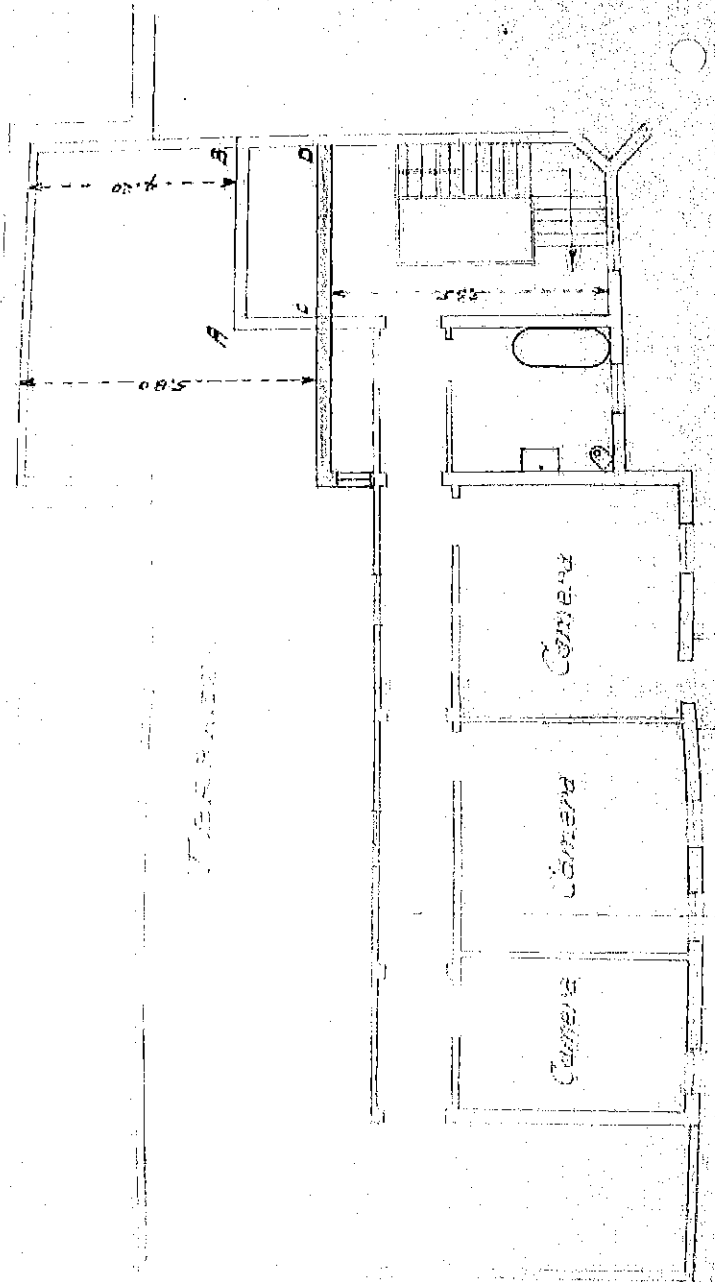
RIFORMA

1891

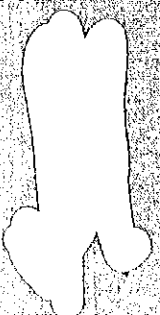


DE... ..

REDAZIONE



- DENTRO DEL III PIANO -



B. M. alla Sezione VII.

Come risulta dal prospetto e dalla sezione, il III. piano figurava tutto in ritiro di m. 4.50 dalla fronte arretrata del piano sottostante; sulle piante, veniva all'ufficio segnata in rosso la rettifica in relazione al detto prospetto ed alla sezione.

Parà da insistere nel voto della Commissione Igiene Edilizia, visto che vi è un ricorso da parte dei terzi.

Si unisce il precedente al Municipale 22040 / 3007

21 Maggio 1932. X.

*[Handwritten signature and illegible scribbles]*





Venezia, li 19 Agosto 1932 Anno 1932

MINISTERO DI VENEZIA

UFFICIO DI ARCHITETTURA

Progetto relativo a *separazione fabbricato di via*  
*Via Sordani 19*

Data di presentazione 12 Agosto 1932

Proprietario

Progettista *Ingegnere Aldo Gatti*

VOTO DEGLI UFFICI

Visto che la commessa di cui sopra è stata presentata  
in conformità delle norme vigenti in materia di  
urbanistica e delle disposizioni del Comune di Venezia  
e che il progetto è conforme alle prescrizioni  
dell'Ufficio, visto che la Commissione Urbanistica  
dell'Ufficio ha emesso parere favorevole.

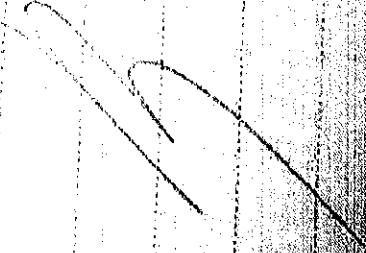
*A.*

*M.D.*

Voto della Commissione Igienico-Edilizia del 20-7-52

Voto favorevole da parte della Commissione.

Aut

A large, stylized handwritten signature in dark ink, possibly reading 'Aut' or a similar name, written over the horizontal lines of the document.

Alla Sezione V

per notizia e per sorveglianza  
alla esecuzione del lavoro.

L'Ing. Capo

2/1/1972

*[Handwritten signature]*

B. M. alla Sezione VII.

Il lavoro venne eseguito.

Passi agli atti.

27 Agosto 1934. XII.

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

1000

7. Set. 1910

COMUNE DI VENEZIA

13940/30

27 luglio 1910

Unità 13940/30

3. 1. 1910

152.12/49

13940/30

Comitato

Palazzo

lautoria alla sopraelevazione dell'edificio "al listo" - in barlaamca

AGLI ATTI

fuori sup. calcolo fatti - Dio Benito

Listo

Comitato all'Ufficio di Direzione del Comune di Venezia per le opere pubbliche in data 3-7-1910 con 9 quote

... 350.900 ... salvi ed impegnati gli eventuali diritti del ...

... la sopraelevazione in base al R.D. ...

AGLI ATTI

ETNA



COMUNE DI VENEZIA

Direzione Lavori e Servizi Tecnici  
SEZIONE EDILIZIA - IGIANAMENTO

addi 1 Agosto 1950

Risposta a N. ... Div.

in data 3.5.1949

Allegati 2 disegni

Protocollo N. 3944

OGGETTO: Sanatoria alla coproduzione dell'albergo "Centrale" al  
Lido - Via Dardanello.

Alla Ditta ... Ing. Guido Gatti - Via Buzio 4 - Lido

Visto il Decreto del Consiglio dei Ministri di concerto con il Mi-  
nistero per i Lavori Pubblici in data 27.7.1950 con il quale viene concessa la  
Doroga per la migliore tecnica per la coproduzione in base al  
R.D.L. 8.11.1930 n. 1908,

Già in base alla domanda fatta in data ... presentata  
in data 3.5.1950

salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti del  
terzi, nota che, rispetto al ... ed in  
conformità al ... alle seguenti condizioni:

... di metri quadro  
... impermeabile, presenta una  
superficie ... di metri  
sovrapposti ... di metri  
menti del ...

... esigenze.

ISTRUTTORIA DEL PROGETTO

*Partenza di ...*



Comune di Venezia addì 5 Maggio 1949

UFFICIO

*Prodotto ...*

Prot. N. *1894*

in data *3.5.49*

*Prodotto ...*

*...*

*...*

*...*

*...*

Protocollo N. 13944

ISTRUTTORIA DEL PROGETTO Di tutti i lavori d'arte e di architettura



Comune di Venezia

addì 5 Marzo 1919

UFFICIO

Prot. N. 13944

Repubblica N. 900

in data 10/3/19

Oggetto



*[Faint handwritten notes]*

*[Vertical list of names and signatures on the right margin]*

*[Faint handwritten notes at the bottom left]*



COMUNE DI VENEZIA

Direzione Lavori e Servizi Tecnici  
SEZIONE EDILIZIA

Venezia, il 5 Maggio 1949

Protocollo N. 13946

ISTRUTTORIA DEL PROGETTO: *Partita lotto Bonora a deep  
Battoli al Lago - Via Bononelli*

Data di presentazione della domanda: *3-5-49*

Proprietario:

Progettista: *Ing. A. Zatti*

FATTI DEGLI UFFICI

*Tratto sulla base del progetto di lotto n. 13946  
del lotto n. 13946 al Lago - Via Bononelli  
nella quale si vuole costruire un edificio ad un piano  
sotto ad un lago esistente adiacente al  
lotto n. 13946 stato esposto al pubblico e  
per il quale si è stato emesso un permesso di  
costruzione n. 13946/1 del 15/5/49  
con il quale si è autorizzato a costruire un  
edificio ad un piano con un'altezza massima  
di metri 4,50 e con un'area massima  
di metri quadrati 100,00 e con un volume  
massimo di metri cubi 450,00 e con un  
numero massimo di unità abitative di 10.*





COMUNE DI VENEZIA

Venezia, li 5 Maggio 1949

Direzione Lavori e Servizi Tecnici  
SEZIONE EDILIZIA

Protocollo N. 3944

ISTRUTTORIA DEL PROGETTO *Intervento di restauro e recupero*



Comune di Venezia addì 5 Maggio 1949

UFFICIO

Prot. N. 3944  
Presentata a N. Du  
in data 3.5.49

Cognome *[faint]*  
[faint text]

[Faint handwritten notes and signatures, including a signature at the bottom right]

Voto della Commissione Igiene-Edilizia del

21 MAG 1949

Si approva a condizioni che vengono  
stipulate per la costruzione dell'opera  
dal ministero LL. PP. a norma della  
legge approvata dal Consiglio

(S)

SPD  
MIF



Ad uso esclusivo del Comune di Venezia  
in sensi dell'Art. 2 del Regolamento Edilizio.

# AL SINDACO del Comune di VENEZIA

*Il Sig. Salmasi' Angelo - proprietario present per la sanatoria*  
*1 sottoscritti* presentano per l'approvazione a sensi dell'Art. 2 del Regolamento

Edilizio, approvato dalla G.<sup>ra</sup> P.<sup>re</sup> A.<sup>re</sup> in data 4 agosto 1930 N. 1692, il progetto

di 

di	nuova costruzione	ad uso	<i>Sell' Albergo Centrale - al 4150</i>
	riforma		

da eseguire in Venezia, Sestiere *San' Marco R<sup>o</sup>* anagr. N. *Via' Agostini*

Mapp. N. \_\_\_\_\_ di proprietà di \_\_\_\_\_

domiciliato in Venezia, Sestiere o Frazione \_\_\_\_\_ anagr. N. \_\_\_\_\_

*Il Direttore delle opere del pubblico piano è stato la signora Anna*  
Direttore delle opere è l'Ingegnere od Architetto *eseguito dall'ing. Aldo Galli*

domiciliato in Venezia Sestiere *S. Marco* anagr. N. \_\_\_\_\_

Per le costruzioni rurali è il Geometra (Perito Agrimensore) \_\_\_\_\_

abitante in Venezia Sestiere \_\_\_\_\_ anagr. N. \_\_\_\_\_

Esecutore dei lavori stessi è l'Ingegnere od Architetto \_\_\_\_\_

o Costruttore edile o Capomastro (abilitato dal Sindaco ad esercitare in Venezia) \_\_\_\_\_

abitante in \_\_\_\_\_

## DICHIARAZIONI DEL PROPRIETARIO

Intende il proprietario di presentare istanza per il godimento dei benefici della Legge per Venezia?

- Contributo di cui l'Art. 2 R. D. L. 21 Agosto 1937 N. 1901
- Esenzione venticinquennale delle imposte di cui l'Art. 15 R. D. L. 21 Agosto 1937 N. 1901.



Mod. 47

Roma, 21 LUG. 1950

Ministero dei Lavori Pubblici

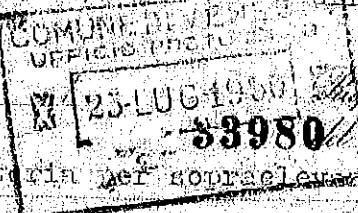
DIREZIONE GENERALE

DELL'URBANISTICA E DELLE OPRE PUBBLICHE

COMUNE DI VENEZIA

UFF. Tecnico Edilizio, Titolamento

Prorogato  
Tel. N. 2595 Allegato



Disposta al Foglio N. 1

OGGETTO Sanatoria per sopraelevazione Albergo "Centrale" al Lido di Venezia.

*CAI*

*h663*

*Scina*

Si comunica che, con decreto interministeriale 3 luglio 1950, è stata concessa la sanatoria per la sopraelevazione dell'albergo "Centrale" di Venezia, di proprietà del Sig. [redacted] sopraelevazione effettuata in deroga ai limiti di altezza stabiliti dal vigente regolamento edilizio di codesta città.

Di tale decreto e del progetto, che di esso forma parte integrante, si trasmette copia conforme all'originale con preghiera di comunicare quanto precorre all'interessato.

CAPI UFFICIO

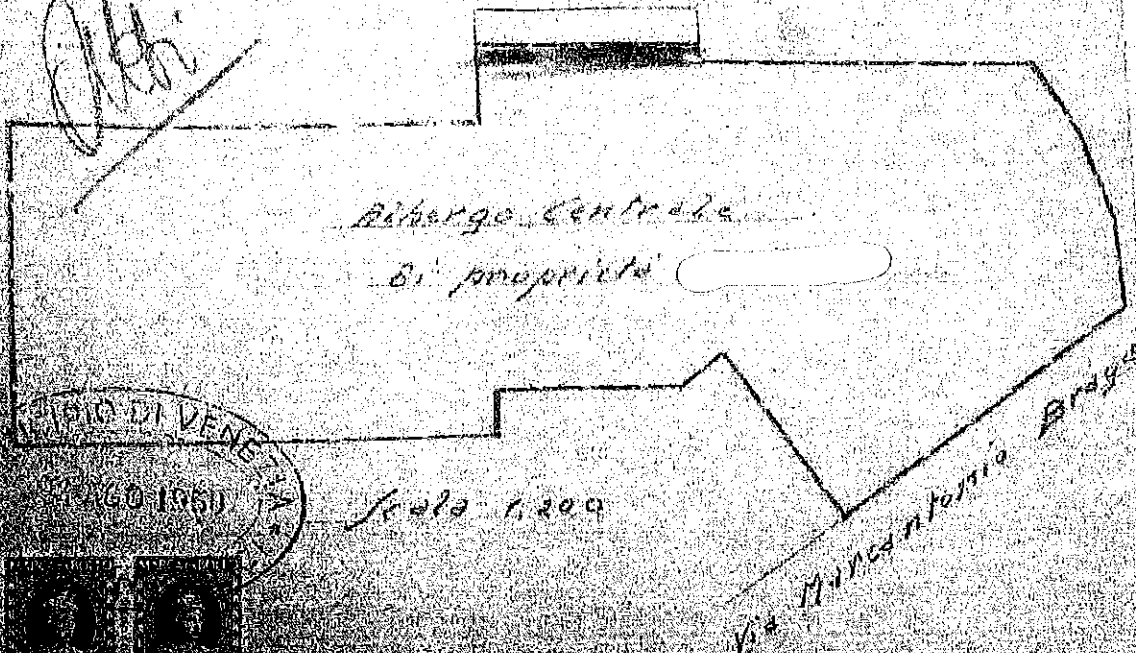
*WTA*

Topografia

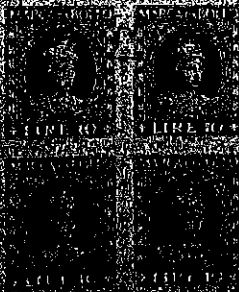
Albergo Centrale

VIA DARDANELLI N. 17

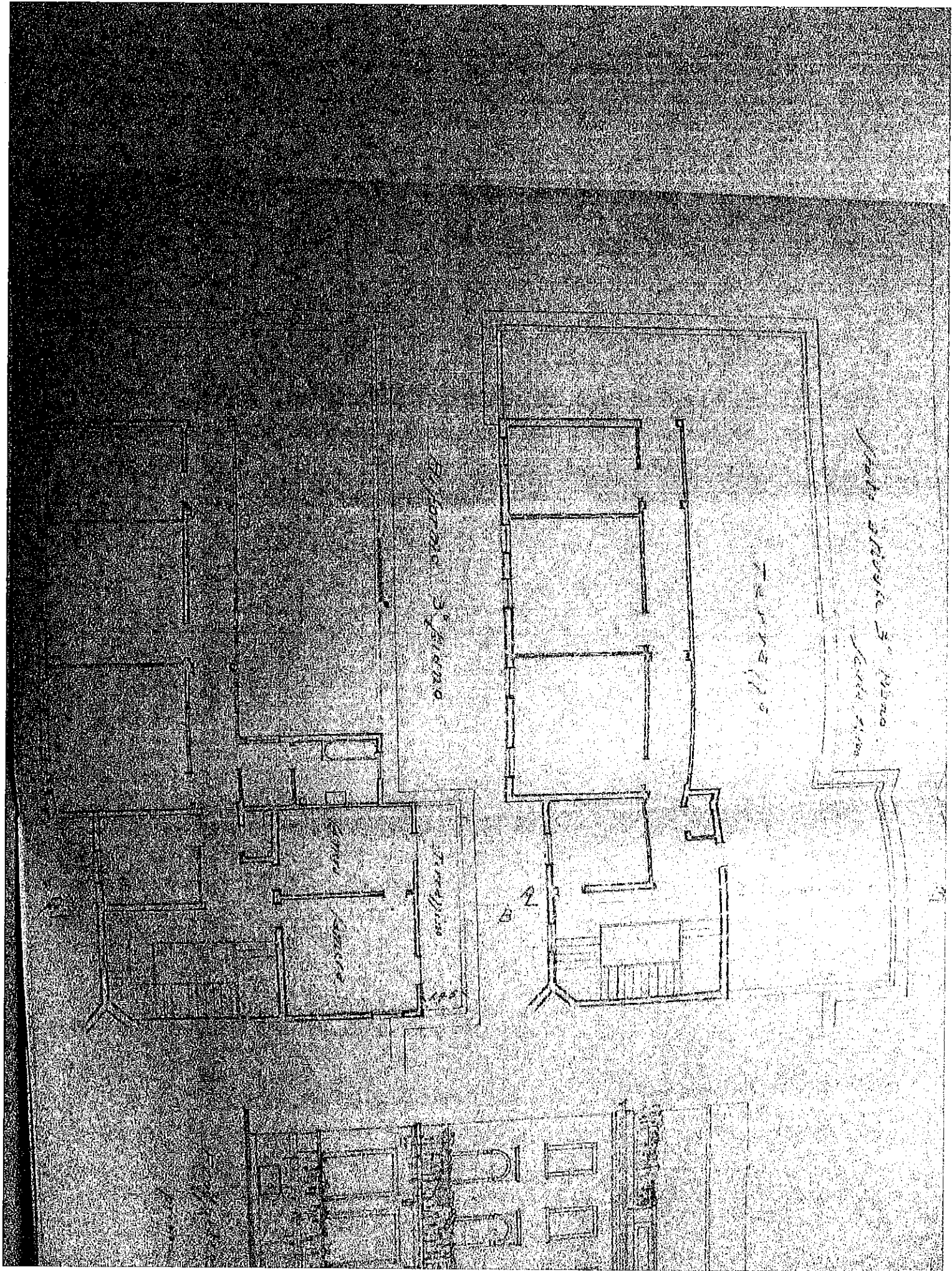
Albi



BUDIO DI VENEZIA  
 1601950



1601950  
 1601950



Sala grande 3° piano  
Sala piccola

Cassa

Sala grande 3° piano

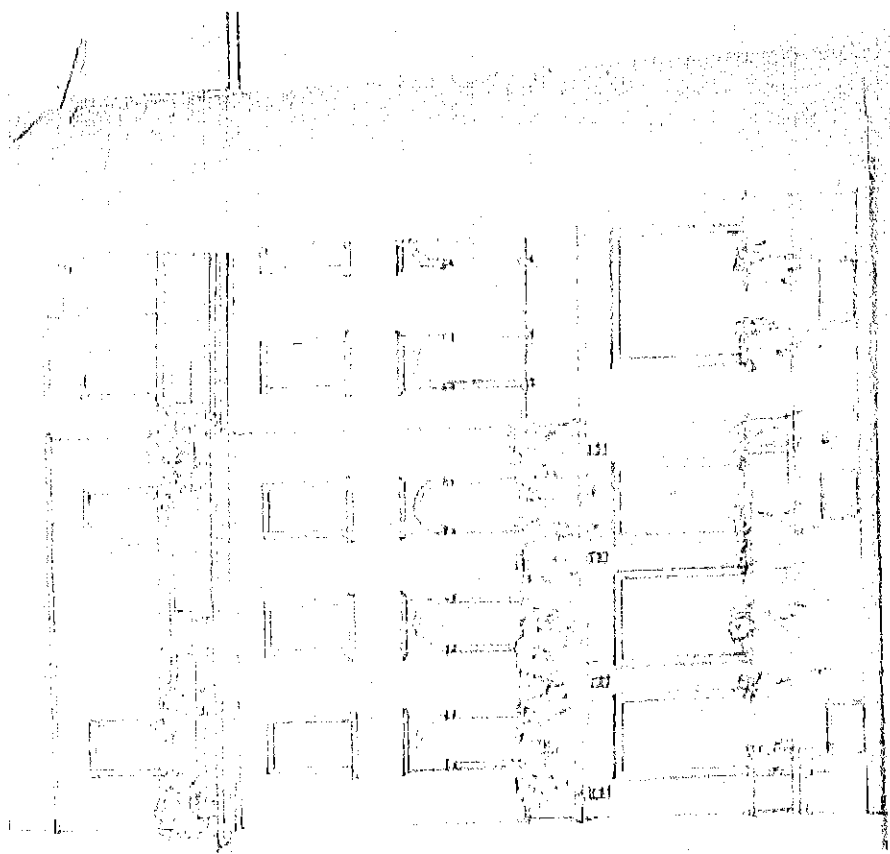
Cassa

Cassa

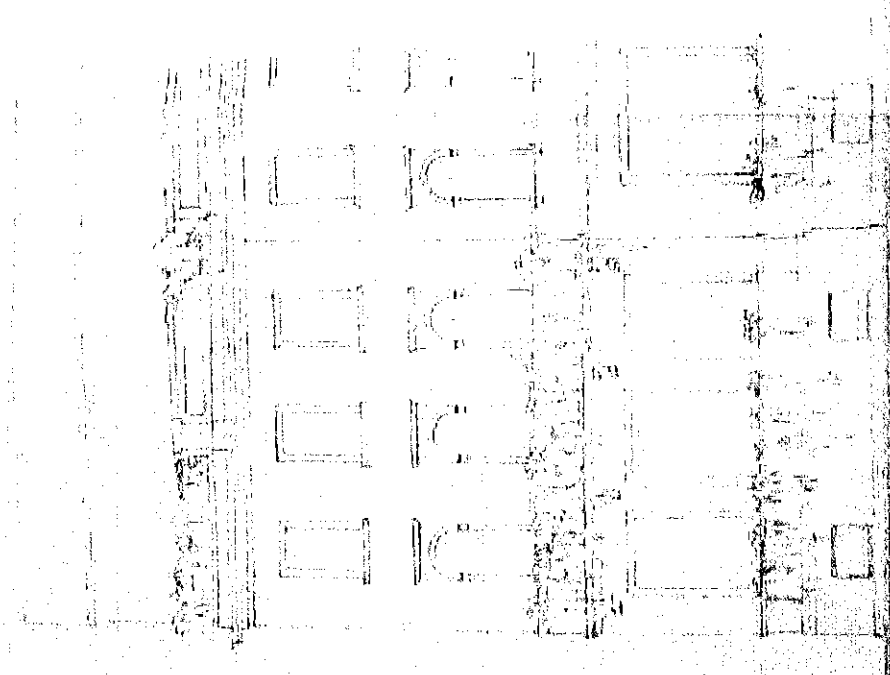
Cassa

Cassa

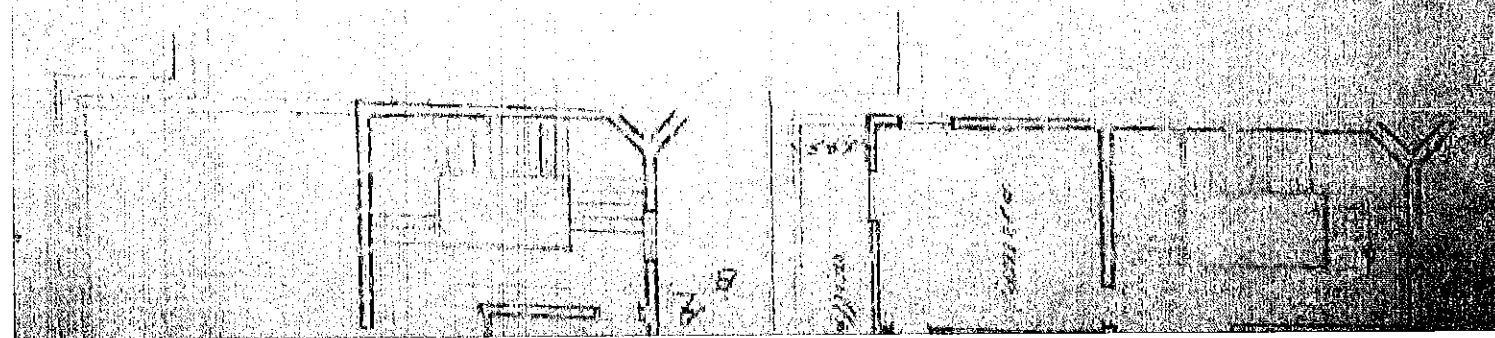
A



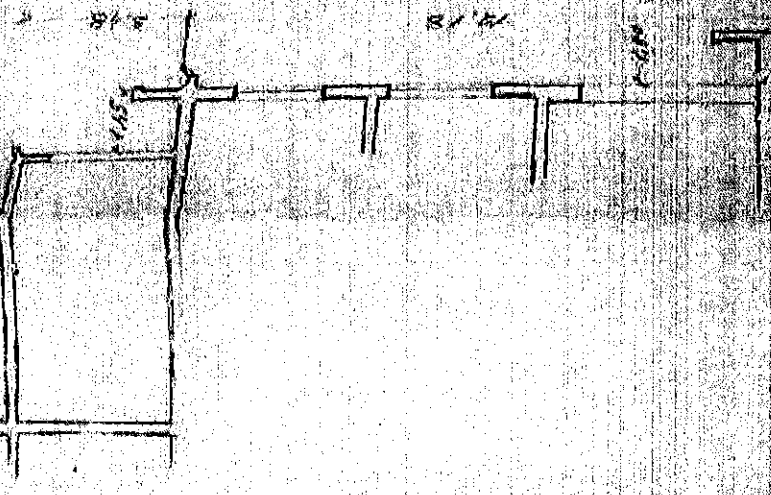
Progetto n. 100  
Riforma



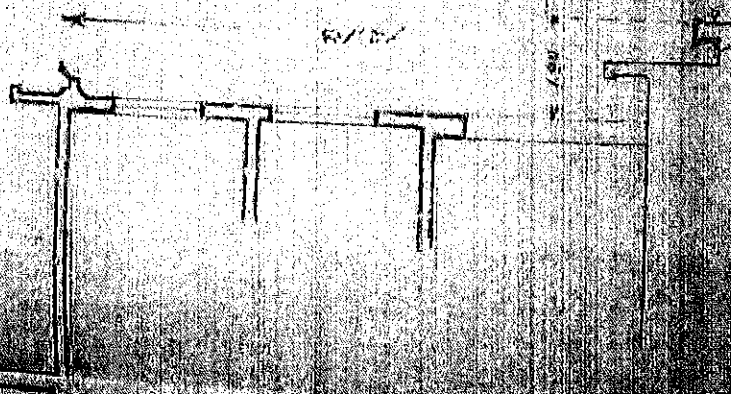
Progetto n. 100  
Riforma  
Costo 4.100



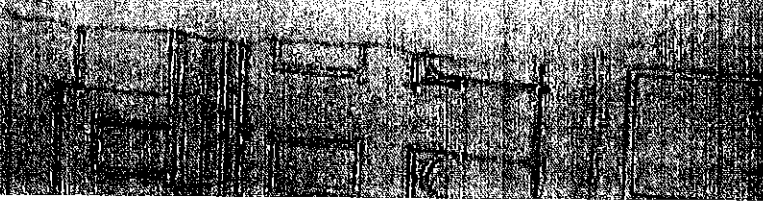
11/17/54



11/17/54



11/17/54







*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

di decreto

COL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

VISTO il R.D.L. 8 novembre 1930, n°1908, che detta norme per disciplinare, in deroga ai regolamenti edilizi comunali, l'altezza degli edifici ad uso di albergo;

VISTA la domanda in data 20 maggio 1949 del Sig. [redacted] proprietario dell'albergo "Centrale" al Lido di Venezia, via Dardanelli n°17, vertente ad ottenere la sanatoria per la sopraelevazione di detto albergo, effettuata in deroga al locale regolamento edilizio;

RITENUTO che la richiesta appare meritevole di accoglimento, poiché con la sopraelevazione di m. 3.45 si è conseguita la realizzazione di vari locali indispensabili per il funzionamento dell'albergo;

VISTA la nota del 9 maggio 1949, n°13944, con la quale la Commissione edilizia del Comune di Venezia, esprime parere favorevole alla concessione della sanatoria;

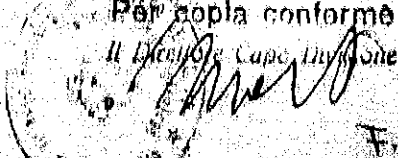
VISTO il voto 26 aprile 1950, espresso dalla Commissione di cui alla legge 7 aprile 1935, n°475;

SECRETARI

E' concessa la sanatoria per la sopraelevazione di m. 3.45, dell'albergo "Centrale" al Lido di Venezia di proprietà del Sig. [redacted]

effettuata in deroga ai limiti di altezza stabiliti dal locale regolamento edilizio, giusta progetto visto dal Ministro dei Lavori Pubblici in un esemplare in isola 1:100, in data 20 maggio 1949, a firma dell'Ing. Aldo Gatti.

Per copia conforme  
Il Direttore Capo Divisione



Roma, li 3 Luglio 1950

F.to. A. Deotti

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

F.to. Aldo Gatti

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

REPUBLICA ITALIANA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Sezione di



1932

OGGETTO

Lavori ediliti abusivi

Informo che stante in  
virtù del V. N. 10000  
ho eseguito un sopralluogo  
all'edilizio centrale in Via Sarda  
culla anche controllando l'andamento  
dei lavori ediliti in corso  
in detto edilizio.

Ho constatato che sulle terrazze  
sono state costruite ex novo tre  
strutture e che nell'interno dello  
stabilimento importanti modif.  
cattive sono state apportate, per  
prevenire l'effluviazione.

Ho dichiarato in carta  
il proprietario

N. 98 di protag.

B. M. al. DIREZ. LAVORI PUBBLICI

Sede

Per notizia e provvedimenti di  
competenza.

Il Comandante

Il Relatore Verbale

**SINDACO del Comune di VENEZIA**

Il sottoscritto Luigi... presenta per approvazione a sensi dell'Art. 2 del Regolamento edilizio approvato dalla C. P. A. in data 4 agosto 1930 N. 1602, il progetto di nuova costruzione ad uso Sell' Albergo Centrale al 150 riforma

da eseguire in Venezia, Sestiere S. Marco Mapp. N. ... di proprietà di ... domiciliato in Venezia, Sestiere o Frazione ... anagraf. N. ...

Direttore delle opere è l'Ingegnere od Architetto Luigi... domiciliato in Venezia Sestiere S. Marco anagraf. N. ...

Per le costruzioni rurali è il Geometra (Perito Agrimensore) ... anagraf. N. ... abitante in Venezia Sestiere ...

Esecutore dei lavori stessi è l'Ingegnere od Architetto ... o Costruttore edile o Capomastro (abilitato dal Sindaco ad esercitare in Venezia) ... abitante in ...

**DICHIARAZIONI DEL PROPRIETARIO**

Intende il proprietario di presentare istanza per il godimento dei benefici Legge per Venezia?

Contributo di cui l'Art. 2 R. D. L. 21 Agosto 1937 N. 1901

Esenzione quinquennale delle imposte di cui l'Art. 15 R. D. L. 21 Agosto N. 1901

DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA  
DELLE OPERE E DEI MATERIALI DI DECORAZIONE ESTERNA

Contenitore di tipo casolare  
e a un gabinetto al legno  
pieno

Mura in mattoni pieni  
Catture per la chiusura di  
cassa a secco e tubi.

Come si provvede allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi della casa?

Come si provvede all'approvvigionamento idrico della casa?

Come si provvede all'isolamento acustico dell'edificio dal sottosuolo?

Lungo il confine del nuovo edificio vi sono spazi liberi e quali sono le loro condizioni regolamentari in relazione e per effetto della progettata costruzione?

Ingressione della fronte stradale	Larghezza della via o spazio pubblico corrispondente	Altezza della fronte	
		massima regolamentare	come in progetto

Inclinazione della fronte su cortili	Distanza antistante	Altezza della fronte	
		massima regolamentare	come in progetto
La costruzione è stata già eseguita dal proprietario del lotto che gli sia concesso autorizzatoria.			

Quali sono le opere in cemento armato previste nella costruzione?

Venezia, addì

2 Maggio 1949

Firma del Proprietario o di chi lo rappresenta

Firma del Direttore delle opere

Firma del Proprietario quando non è direttore

Firma dell'Esecutore delle opere

## NORME

### Norme degli articoli 5 e 6 del Regolamento Edilizio per la compilazione e presentazione dei disegni

I disegni si devono presentare in triplice copia su carta bianca o su tela in fogli di superficie di un metro quadrato piegati delle dimensioni di 0,21 x 0,31 in scala metrica nel rapporto di 1 a cento per l'insieme ed almeno di 1 a 20 per dettaglio salvo casi eccezionali.

Il tipo di scrittura dovrà essere indipendente dal rimanente del progetto.

I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, quando non siano identiche fra di loro:

tutte le facciate esterne nonché quelle interne quando possono essere vedute in tutto od in parte dalle pubbliche vie, una sezione trasversale fatta secondo una linea che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione, i dettagli ornamentali comprendenti una intera campata di fronte, una planimetria generale della località in scala minore, ove siano identificate le esistenti costruzioni e quella da eseguirsi.

Con valori numerici si dovranno indicare specialmente:

a) le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento e le altezze nelle interne dei locali di ogni piano misurate in conformità all'art. 59 del Regolamento d'Igiene;

b) le altezze dei muri frontali di fabbrica e di cinta verso gli spazi scoperti sia pubblici che privati;

c) le dimensioni planimetriche degli spazi pubblici e privati circostanza dei cortili e dei cavetti di compendio del progetto;

d) tutti quei dati che valgono a far riconoscere i precisi rapporti planimetrici ed altimetrici dell'edificio con le proprietà confinanti.

### SANZIONI PER L'INOSSERVANZA ALLE NORME REGOLAMENTARI IGIENICO - EDILIZIE

R. D. L. 22 Novembre 1937 N. 2105 Estr. Gazz. Uff. N. 298, 27 Dicembre 1937

#### Art. 6

Qualora i lavori iniziati in base ad autorizzazione non siano condotti secondo le norme stabilite dal Regolamento Edilizio comunale, il Sindaco, fatti gli accertamenti del caso, ne ordina la sospensione. Contro l'ordinanza del Podestà deve appellarsi al proprietario nel consiglio eletto sulla domanda di autorizzazione, ammesso il caso al Prefetto, il quale decide con provvedimento definitivo. *La decadenza non ha effetto sospensivo.*

Qualora vengono iniziati i lavori senza autorizzazione ovvero vengono iniziati quelli per i quali sia stata notificata ordinanza di sospensione, il Sindaco ordina la demolizione a spese del contraffattore senza pregiudizio della sanzione di cui all'art. 106 del T. U. data dalle comunali e provinciali o di altri municipi contenute nei regolamenti edilizi. L'ordinanza del Sindaco ha carattere di provvedimento definitivo.